



BILANCIO CONSUNTIVO 2020
(01.01.2020 - 31.12.2020)

Stato Patrimoniale al 31.12.2020
Rendiconto Gestionale Anno 2020
Rendiconto Finanziario
Nota Integrativa

Milano, 12 maggio 2021

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

		BILANCIO (Valori in Euro)					
STATO PATRIMONIALE							
ATTIVO		AL 31/12/2020 Totali		AL 31/12/2019 Totali		Differenza	%
A	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
A.I	Versamenti non ancora richiamati						
A.II	Versamenti già richiamati						
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI							
B	IMMOBILIZZAZIONI						
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
B.I.1	Costi di Impianto e di Ampliamento						
B.I.2	Costi di sviluppo						
B.I.3	Diritti di brevetto Industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		-		-		-
B.I.4	Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili	100.489		129.973		- 29.484	-23%
B.I.5	Aviamento						
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti						
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali						
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	100.489		129.973		- 29.484	-23%
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
B.II.1	Terreni e fabbricati						
B.II.2	Impianti e macchinari						
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali	194.637		362.974		- 168.338	-46%
B.II.4	Altri beni Materiali	360.836		514.997		- 154.160	-30%
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	87.580				87.580	100%
Totale	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	643.053		877.971		- 234.918	-27%
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
B.III.1	Partecipazioni						
B.III.2	Crediti						
B.III.2.a	Crediti verso imprese controllate						
B.III.2.b	Crediti verso imprese collegate						
B.III.2.c	Crediti verso imprese controllanti						
B.III.2.d	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
B.III.2.d.BIS	Crediti verso altri						
	Esigibili entro l'esercizio successivo					-	
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
B.III.3	Altri titoli	52.000		52.000		-	0%
B.III.4	Strumenti finanziari derivati attivi						
Totale	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	52.000		52.000		-	0%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		795.543		1.059.944		- 264.402	-25%

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

C	ATTIVO CIRCOLANTE						
C.I	RIMANENZE		9.006		16.469		
C.I.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.006		10.599	-	1.593	-15%
C.I.2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati						
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione						
C.I.4	Prodotti finiti e merci	-		5.870	-	5.870	-100%
C.I.5	Acconti						
Totale	RIMANENZE		9.006		16.469	- 7.463	-45%
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
C.II.1	Crediti verso clienti		72.758		86.469		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	72.758		86.469	-	13.711	-16%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
C.II.2	Crediti verso imprese controllate						
C.II.3	Crediti verso imprese collegate						
C.II.4	Crediti verso controllanti (Comune di Milano)		2.144.416		1.864.275		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	2.144.416		1.864.275		280.141	15%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
C.II.5.	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		800		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	0		800	-	800	-100%
C.II.5 BIS	Crediti tributari		55.915		5.480		
	Crediti tributari per IRAP IRES e Imp Sost TFR	55.915		5.480		50.435	920%
C.II.5.TER	Imposte anticipate						
C.II.5.QUATER	Crediti verso altri		642.970		760.355		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	642.970		760.355	-	117.386	-15%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
Totale	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		2.916.059		2.717.380	198.679	7%
C.III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
C.III.1	Partecipazioni in imprese controllate						
C.III.2	Partecipazioni in imprese collegate						
C.III.3	Partecipazioni in imprese controllanti						
C.III.3 -bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti						
C.III.4	Altre partecipazioni						
C.III.5	Strumenti finanziari derivati attivi						
C.III.6	Altri titoli						
Totale	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		-		-		
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE						
C.IV.1	Depositi bancari e postali	5.371.106		4.040.163		1.330.943	33%
C.IV.2	Assegni						
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	1.063		2.970	-	1.907	-64%
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE		5.372.169		4.043.133	1.329.036	33%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		8.297.234		6.776.982	1.520.252	22%
D	RATEI E RISCONTI	179.843		102.345			
	TOTALE RATEI E RISCONTI		179.843		102.345	77.498	76%
	TOTALE ATTIVO		9.272.619		7.939.271	1.333.349	17%

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

PASSIVO		AL 31/12/2020		AL 31/12/2019		Differenza	%
		Parziali	Totali	Parziali	Totali		
A	PATRIMONIO NETTO						
A.I	Fondo di dotazione	51.646		51.646		-	0%
A.II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
A.III	Riserve da rivalutazione						
A.IV	Riserva legale						
A.V	Riserve statutarie	416.174		20.833		395.341	1898%
	Fondo potenziamento e migliorie	391.292		-		391.292	
	Fondo liberalità e donazioni vincolate	24.882		20.833		4.049	19%
A.VI	Altre riserve (con distinta indicazione)						
	Fondo contributi conto investimenti	655.963		1.016.526		- 360.563	-35%
	Fondo contributi conto investimenti beni di terzi	961.660		187.339		774.320	413%
A.VII	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi						
A.VIII	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo						
A.IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	2.407		1.252		1.155	92%
TOTALE PATRIMONIO NETTO			2.087.849		1.277.596	810.254	63%
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI						
B.1	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
B.2	Fondo per imposte, anche differite						
B.3.	Strumenti finanziari derivati passivi						
B.4	Altri Fondi		710.913		409.194		
B.4.a	Fondo oneri su sedi	438.520		318.012		120.509	38%
B.4.c	Fondo rischi e oneri personale dipendente	-		-		-	
B.4.d	Fondo rischi diversi	18.242		14.642		3.600	25%
B.4.e	Fondo rinnovi contrattuali	241.228		72.717		168.512	232%
B.4.f	Fondo insussistenza imposte da accertare	12.923		3.823		9.100	238%
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI			710.913		409.194	301.720	74%
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		990.352		1.067.875	- 77.523	-7%
D	DEBITI						
D.1	Debiti per obbligazioni						
D.2	Debiti per obbligazioni convertibili						
D.3	Debiti verso soci per finanziamenti						
D.4	Debiti verso banche						
D.5	Debiti verso altri finanziatori		97.732		136.825		
	Esigibili entro l'esercizio successivo						
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	97.732		136.825		- 39.093	-29%
D.6	Acconti		54.058		-		
	Acconti su progetti finanziati da altri Enti	54.058		-		54.058	100%
D.7	Debiti verso fornitori		977.478		829.569		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	977.478		829.569		147.909	18%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
D.8	Debiti rappresentati da titoli di credito						
D.9	Debiti verso imprese controllate						
D.10	Debiti verso imprese collegate						
D.11	Debiti verso imprese controllanti						
	Esigibili entro l'esercizio successivo						
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
D.11-Bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		3.766		3.088		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	3.766		3.088		679	22%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
D.12	Debiti tributari		184.150		218.447		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	184.150		218.447		- 34.297	-16%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		404.021		447.937		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	404.021		447.937		- 43.916	-10%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
D.14	Altri debiti		1.294.517		1.176.680		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	1.294.517		1.176.680		117.837	10%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-			
TOTALE DEBITI			3.015.723		2.812.546	203.177	7%
E	RATEI E RISCONTI	2.467.782		2.372.061		95.722	4%
TOTALE RATEI E RISCONTI			2.467.782		2.372.061	95.722	4%
TOTALE PASSIVO			9.272.619		7.939.271	1.333.349	17%

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

RENDICONTO GESTIONALE		Anno 2020		Anno 2019		Differenza	%
		Totali		Totali			
A	VALORE DELLA PRODUZIONE						
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		64.591		318.363	-	253.771 -80%
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione						
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni						
A.5	Altri ricavi e proventi		15.296.207		15.984.434	-	688.227 -4%
	Contributi in conto esercizio	11.020.902		10.842.628			178.274 2%
	Altri ricavi e proventi	3.669.258		3.899.996			230.738 -6%
	Utilizzo fondi	606.047		1.241.809			635.763 -51%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		15.360.798		16.302.796		-	941.998 -6%
B	COSTI DELLA PRODUZIONE						
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		106.222		173.018	-	66.796 -39%
B.7	Costi per servizi		3.384.269		4.497.460	-	1.113.191 -25%
B.8	Costi per godimento beni di terzi		6.132		33.945	-	27.813 -82%
B.9	Costi per il personale		9.176.463		9.603.817	-	427.353 -4%
B.9.a	Salari e stipendi	6.729.171		7.032.169			302.999 -4,31%
B.9.b	Oneri sociali	1.840.725		1.913.683			72.958 -3,81%
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	436.750		459.129			22.378 -4,87%
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili						
B.9.e	Altri costi per il personale	169.817		198.835			29.018 -14,59%
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		486.517		642.583	-	156.066 -32,28%
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	81.392		105.013			23.620 -22,49%
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	378.375		535.370			156.995 -29,32%
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
B.10.d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26.749		2.200			24.549 1115,89%
B.11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	7.463	-	3.512	-	3.951 112%
B.12	Accantonamenti per rischi diversi		-		-		
B.13	Altri accantonamenti		1.840.684		705.200	1.135.484	161%
	Accantonamento Fondi rischi e oneri futuri	429.714		197.689			232.025 117,37%
	Accantonamento al Fondo contributi in conto investimenti	1.410.970		507.511			903.459 178,02%
B.14	Oneri diversi di gestione		215.141		317.007	-	101.867 -32%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		15.207.966		15.969.518		-	761.552 -5%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		152.832		333.278		-	180.446 -54%
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
C.15	Proventi da partecipazioni						
C.16	Altri proventi finanziari		11.487		12.329	-	842 -7%
C.16.a	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
C.16.b	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni						
C.16.c	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante						
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti						
C.16.d.1	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate						
C.16.d.2	Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate						
C.16.d.3	Proventi diversi dai precedenti da imprese						
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
C.16.d.5	Proventi diversi dai precedenti	11.487		12.329			842 -6,83%
C.17	Interessi e altri oneri finanziari	-	15.686	-	16.706		1.020 -6%
C.17.a	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate						
C.17.b	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate						
C.17.c	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti						
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	-15.686		-16.706			1.020 -6,10%
C.17.BIS	Utile e perdita su cambi						
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		- 4.199		- 4.377		177	-4%
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE						
D.18	Rivalutazioni						
D.19	Svalutazioni						
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		148.633		328.902		-	180.269 -55%
22	Imposte sul reddito dell'esercizio		146.226		327.650	-	181.424 -55%
	Imposte differite						
	Imposte anticipate						
23 AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		2.407		1.252		1.155	92%

RENDICONTO FINANZIARIO			
	2020	2019	2018
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	4.043.133	5.214.444	7.521.193
AVANZO DELL'ESERCIZIO	2.407	1.252	2.340
AMMORTAMENTI	486.517	642.583	723.760
AUTOFINANZIAMENTO	488.924	643.835	726.100
+ VARIAZIONE FONDO TFR	(77.523)	(124.081)	(119.855)
+ VARIAZIONE F.DI RISCHI E ONERI	301.720	34.176	(137.075)
- VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(30.184)	624.740	1.196.416
Variazione crediti	198.679	236.505	1.007.670
Variazione ratei e risconti attivi	77.498	69.156	(50.561)
Variazione rimanenze	(7.463)	(3.512)	(3.717)
Variazione debiti verso fornitori	109.495	(311.575)	(64.797)
Variazione acconti ricevuti	54.058	(13.625)	(184.878)
Variazione altri debiti operativi	39.624	(98.285)	72.928
Variazione ratei e risconti passivi	95.722	100.893	(66.277)
- VARIAZIONE IMMOBILIZZAZIONI ANTE AMMORTAM	222.115	456.503	779.200
+ VARIAZIONE FONDO CONTRIBUTO C/INVESTIMENTI	(360.563)	(157.498)	70.123
+ VARIAZIONE FONDO CONTRIBUTO C/INV BENI DI TERZI	774.320	(205.610)	(664.875)
+ VARIAZIONE FONDI RISERVE STATUTARIE	394.089	(280.890)	(205.552)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO	1.329.036	(1.171.311)	(2.306.750)
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12	5.372.169	4.043.133	5.214.443
(*) Di cui investimenti monetari			
(*) Di cui denaro e valori in cassa	1.063	2.970	4.878
(*) Di cui depositi bancari e postali	5.371.106	4.040.163	5.209.565
TOTALE	5.372.169	4.043.133	5.214.444
NOTA - Tutte le variazioni sono espresse in valore assoluto	-	-	0

INDICE

STRUTTURA PATRIMONIALE E FUNZIONAMENTO ECONOMICO DI SCUOLE CIVICHE DI MILANO - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE8

Premessa 8

PRINCIPI APPLICATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO.....10

Uso di stime 11
Criteri generali di valutazione..... 12
Immobilizzazioni..... 12
Attività finanziarie 13
Rimanenze 14
Crediti e debiti 14
Accantonamenti a Fondi 14
Poste rettificative 17
Imposte sul reddito 17
Criteri specifici per la rappresentazione in bilancio di proventi e oneri 17

RAPPORTI ECONOMICI CON IL COMUNE DI MILANO24

Convenzione base..... 27
Convenzione CEM..... 31
Patrimonio concesso dal Comune..... 32
Progetti per il Comune di Milano..... 36

PROGETTI CON ALTRI ENTI36

PRINCIPALI ATTIVITÀ DAL 1 GENNAIO 2020 AL 31 DICEMBRE 202037

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE40

Immobilizzazioni..... 40
Attivo circolante 43
Ratei e risconti attivi 46
Patrimonio netto 46
Fondi per rischi e oneri 49
Fondo di trattamento di fine rapporto 51
Debiti 52
Ratei e risconti passivi..... 53

IMPEGNI E GARANZIE NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE53

Beni di terzi..... 53
Fideiussioni..... 53
Impegni..... 54

COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO – PROVENTI E ONERI54

Proventi delle attività istituzionali e contributi..... 54
Oneri della gestione 56
Proventi e oneri finanziari..... 57
Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali 57
Imposte dirette 58
Continuità dell'Ente..... 59
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 62
Evoluzione prevedibile della gestione 62
Risultato della gestione 63

**STRUTTURA PATRIMONIALE E FUNZIONAMENTO ECONOMICO DI SCUOLE CIVICHE DI MILANO -
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE**

Premessa

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione (in seguito Fondazione), ente non lucrativo erogatore di servizi formativi per la collettività diffusa, nasce con la sottoscrizione dell'atto costitutivo da parte del Sindaco e del Direttore del Settore Servizi Formativi e Diritto allo Studio del Comune di Milano in data 4 agosto 2000.

La Fondazione riunisce quattro scuole: Civica Scuola di Musica "Claudio Abbado", Civica Scuola Interpreti e Traduttori "Altiero Spinelli", Civica Scuola di Teatro "Paolo Grassi" e Civica Scuola di Cinema "Luchino Visconti".

Il primo riconoscimento giuridico della Fondazione, a livello regionale, è avvenuto in data 3 ottobre 2001 (data d'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche private tenuto dalla Regione Lombardia), a cui è successivamente seguito il riconoscimento nazionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 e ss. del DPR 10/02/2000 n. 361, avvenuto in data 4 giugno 2003 (data di iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano, registro presso il quale la Fondazione è attualmente iscritta con il numero 417 della pag. 672 del vol. 2).

Con la costituzione della Fondazione, il Comune di Milano, ha voluto dare maggiore autonomia e flessibilità alle Scuole (che precedentemente erano gestite direttamente dal Comune stesso), garantendo al contempo la copertura del fabbisogno finanziario per il funzionamento di queste organizzazioni fino al traguardo del primo ventennio di vita della Fondazione, riducendo però progressivamente il proprio impegno – che sono caratterizzate da capacità di autofinanziamento contenuta in quanto per il tipo di attività formativa svolta, determinano esternalità positive a beneficio della società nel suo complesso con costi di funzionamento che non possono essere coperti integralmente attraverso entrate private.

Il 3 settembre 2014, nella seduta numero 6/2014, la Fondazione ha adottato un nuovo statuto che, al fine di migliorarne la *governance*, ha superato la vecchia struttura dualistica composta da un consiglio di gestione e da un consiglio di indirizzo, per passare a un sistema

maggiormente efficiente, composto dal solo consiglio di amministrazione a cui è quindi demandata l'approvazione del bilancio consuntivo.

Le modifiche dello statuto sono state quindi approvate dalla Prefettura in data 15 dicembre 2014.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è costituito dal Presidente Arch. Stefano Mirti, Vice Presidente Dott.ssa Marina Messina, e dai Consiglieri Dott. Carlo Montalbetti, Dott.ssa Sandra Mori, Dott. Stefano Rolando, nominati quali componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Scuole Civiche di Milano, in data 12 luglio 2019, come da atto di nomina del Sindaco del 12 luglio 2019 PG 0312142/2019; il Collegio dei Revisori Legali è composto dal Presidente Dott. Regazzini Alberto Filippo e dai componenti Dott. Munafò Giuseppe e Dott. Voza Maurizio, nominati dal Comune di Milano con atto del 27 agosto 2020 ai sensi del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267.

Durata esercizio

In questo documento, sono riportate la struttura patrimoniale ed il risultato economico della Fondazione, per il periodo annuale, 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

L'esercizio ad anno solare adottato dal 2012 determina uno sfasamento rispetto al periodo di svolgimento dell'attività formativa (core business della Fondazione) dei quattro Dipartimenti che invece si manifesta nell'anno scolastico da settembre ad agosto: sul piano contabile e, di conseguenza, sul bilancio, un attento e accurato lavoro amministrativo di analisi della competenza dei contributi ricevuti e dei relativi oneri sostenuti è pertanto richiesto determinando "assestamenti" e "rettifiche" alla chiusura dell'esercizio in modo da riflettere la corretta imputazione temporale dei suddetti componenti.

Attraverso gli assestamenti e le rettifiche di chiusura viene data una rappresentazione chiara e veritiera della situazione patrimoniale e del risultato economico della Fondazione evidenziandone, nelle diverse poste di bilancio, l'attenta e oculata gestione sia in termini di efficienza che di investimento.

PRINCIPI APPLICATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio – in assenza di un modello consolidato di presentazione dei conti per organizzazioni non lucrative con le caratteristiche della Fondazione - è redatto in conformità con lo Statuto e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

In assenza di una normativa di riferimento, per rendere maggiormente fruibile e comprensibile la lettura del bilancio della Fondazione presso tutti i soggetti interessati, si è comunque ritenuto opportuno utilizzare lo schema di derivazione comunitaria previsto dal codice civile in materia di società commerciali con applicazione – per quanto compatibili - dei principi di cui agli articoli 2423-bis e seguenti del codice civile nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

La Fondazione ha, inoltre, tenuto conto dei documenti (sotto forma di raccomandazioni) approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti rivisti e aggiornati dall'OIC, in particolare sui seguenti punti:

- costruzione e presentazione di un bilancio economico – patrimoniale, applicando, ove compatibile con il principio di prudenza nella rappresentazione di proventi e oneri, il criterio della competenza economica;
- rappresentazione contabile dei contributi e delle liberalità ricevute secondo il trattamento consentito nella Raccomandazione n. 2 emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti;
- articolazione del bilancio nei documenti Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Rendiconto Finanziario (che evidenzia il risultato della gestione come confronto tra proventi e oneri) e Nota Integrativa.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile così come integrati dalla *best practice* contabile in materia di enti non profit.

Precisiamo che non si sono verificati casi eccezionali che hanno richiesto deroghe ai principi contabili utilizzati sempre per quanto compatibili con una realtà no-profit della Fondazione. In merito alla continuità dell'ente, ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione toccata dal protrarsi della diffusione dell'infezione da COVID-19 e dalle sue conseguenze sul settore delle scuole si rinvia a quanto riferito di seguito.

In considerazione dell'attività nella quale la Fondazione è impegnata e dell'assenza dello scopo di lucro, si applica agli eventuali redditi, riferiti all'attività integrativa a quella istituzionale, rilevanti ai fini dell'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, quanto disposto all'art. 6 del D.P.R. 601/1973, nonché alle eventuali donazioni o eredità disposte a suo favore da disposizioni ed esenzioni previste dall'art. 3 D.Lgs. 346/90.

Uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa presuppone il ricorso a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti e riflettono tutti gli elementi a disposizione al momento della redazione del bilancio. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima (se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri).

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Criteri generali di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo i principi generali di prudenza e di competenza temporale ed economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso. Si è tenuto inoltre conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono conformi ai principi previsti dall'art. 2426 del codice civile per quanto compatibili alla rappresentazione contabile di una realtà non profit.

In particolare, i criteri più significativi adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

- 1) Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto, che comprende anche i costi accessori. Tra i costi accessori rientra anche l'onere per l'IVA indetraibile sull'acquisto. Le immobilizzazioni si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti; simmetricamente, nel passivo risulta accantonata, alla voce Fondo contribuito in conto investimenti, in misura pari al valore netto delle stesse immobilizzazioni, la quota parte di contributi investita nel corso degli esercizi per la loro acquisizione al netto degli utilizzi effettuati per coprire i relativi ammortamenti.
- 2) Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati, in modo sistematico, in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica – tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento ha inizio dall'esercizio di entrata in funzione del cespite; per alcune categorie (licenze, attrezzature, macchine elettroniche e hardware) le aliquote utilizzate ne riflettono l'obsolescenza più rapida, così da privilegiare un atteggiamento prudente nella rappresentazione del valore del patrimonio, destinato ad adempiere all'obbligo di cui all'art. 3 della convenzione base. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto

economico, mentre i costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono, ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi di una immobilizzazione sono considerati incrementativi e quindi capitalizzabili se producono un aumento della capacità produttiva, sicurezza o vita utile della immobilizzazione cui ineriscono. Se non producono questi effetti, sono trattati come manutenzioni di tipo ordinario e addebitati a conto economico.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore delle immobilizzazioni risultasse durevolmente inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene rettificato da un'apposita svalutazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto luogo.

Per una migliore rappresentazione di bilancio delle immobilizzazioni coerente con le loro modalità di finanziamento attraverso una quota parte dei contributi ricevuti, nonché con la realtà non profit della Fondazione si è ritenuto opportuno spesarle integralmente nell'esercizio di acquisizione attraverso l'ammortamento e l'accantonamento al Fondo contributi in conto investimenti. Questa impostazione consente, da una parte, di rispettare i principi di competenza e prudenza; dall'altra ha il pregio di garantire una migliore "accountability" e trasparenza nei rapporti con gli Enti pubblici finanziatori.

Attività finanziarie

I titoli che costituiscono immobilizzazioni, in quanto destinati ad essere detenuti sino alla scadenza, sono iscritti, secondo quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e richiamato dal principio contabile OIC 20 – Titoli di Debito, *al costo storico di acquisto* in assenza di perdite durevoli di valore alla chiusura dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte, secondo il codice civile e i principi contabili (in particolare OIC 13 - Rimanenze), al minore tra il costo di acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo tenendo conto del grado e del rischio di solvibilità del debitore e di eventuali contenziosi in essere.

Ai crediti e ai debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato introdotto dal Dlgs 139/2015 posto che gli effetti sarebbero irrilevanti e che comunque i crediti e i debiti della Fondazione sono da considerare per la maggior parte a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) e quindi il criterio può essere disapplicato ai sensi del paragrafo 33 del principio OIC 5 – Crediti e del paragrafo 42 OIC 19 – Debiti.

In ogni caso preme rilevare che si tratta di un criterio di natura meramente finanziaria previsto per le modalità di scambio dei beni e servizi delle società commerciali che, anche in assenza della esenzione sopra richiamata, non sembrerebbe compatibile con la tipologia di realtà non profit a cui appartiene la Fondazione.

I crediti comprendono anche i contributi e le altre entrate integralmente di competenza del periodo per i quali la Fondazione ha ragionevolmente acquisito il diritto soggettivo all'erogazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante specifico fondo svalutazione crediti e i crediti sono esposti in bilancio al netto del fondo.

I debiti sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate con gli importi definiti nell'an e nel quantum. Per quelli onerosi sono stati calcolati gli interessi di competenza dell'esercizio.

Accantonamenti a Fondi

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 c.c. "Disciplina del trattamento di fine rapporto".

Il **fondo trattamento di fine rapporto** è pertanto calcolato in base alla normativa vigente di legge e di contratto e rappresenta quanto maturato a carico della Fondazione a favore dei dipendenti, in forza a fine esercizio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, nonché degli importi versati a fondi di previdenza integrativa: Previambiente, per i dipendenti con CCNL Federculture; Fondinps, per i dipendenti con CCNL Enti Locali, e di quanto conferito al Fondo di Tesoreria INPS.

Il fondo trattamento di fine rapporto costituisce l'impegno maturato dalla Fondazione verso i dipendenti fino al 31.12.2020. Rappresenta in altri termini quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire dalla Fondazione in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Si tratta di un importo determinato in aderenza ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile e della vigente normativa di lavoro e riflette le novità apportate dalla Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) che ha introdotto nuove regole per il TFR maturando dall'01.01.2007 per i soggetti con più di 50 addetti:

- la passività per quote TFR maturate fino al 31.12.2006, integrata delle quote maturate nel corso del 2007 non versate alle forme pensionistiche complementari o al fondo Tesoreria Inps, rimane nel bilancio della Fondazione ed è soggetta a rivalutazione ed adeguamento per mezzo di indici;
- le quote TFR maturande a partire dall'01.01.2007 devono a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere mantenute nel bilancio della Fondazione e quindi trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'Inps (circolare n° 70 del 3 aprile 2007 dell'INPS).

La quota di TFR maturando, che è stata versata all'Inps, è stata contabilizzata per competenza nella voce accantonamento TFR con contropartita il debito verso enti previdenziali, mentre la quota versata ai fondi è stata contabilizzata come costo con contropartita del debito verso i fondi pensione.

Sono stati stanziati **fondi per rischi e oneri** (per i dettagli cfr. successivo commento alla voce specifica del passivo).

In particolare tali fondi per la parte riferita ai rischi coprono passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. Le passività coperte dai fondi riferita ai rischi sono sia ritenute probabili, sia suscettibili di stima almeno in un importo minimo o in un intervallo di valori.

Per quanto riguarda la parte relativa agli oneri coprono passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli stanziamenti ai fondi per rischi e oneri riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. In particolare, lo stanziamento effettuato in bilancio rappresenta la migliore stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del possibile range di valori anche sulla base dell'esperienza storica.

Si è inoltre tenuto conto dei fatti conosciuti e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio nella misura in cui comportino un aggiornamento degli importi da stanziare ai fondi. I rischi connessi a passività potenziali, se presenti, per il quale l'evento di manifestazione è soltanto possibile e quindi con grado di accadimento inferiore al probabile, sono indicati nella nota di commento dei fondi senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

In particolare i fondi per rischi e oneri futuri sono stati stanziati a fronte di:

- 1) stima di addebiti da parte del Comune di Milano delle utenze relative alle sedi concesse in uso alla Fondazione;
- 2) stima dell'incremento del costo del lavoro dovuto ai rinnovi contrattuali;
- 3) rischi diversi connessi all'ambito di applicazione dell'art. 6 comma 2 del D.l. 31/05/2010 n. 78.

Poste rettificative

Nel rispetto del principio di correlazione tra oneri e proventi sono state iscritte in bilancio poste rettificative secondo la loro competenza temporale.

Si tratta dei ratei e risconti che si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

In particolare riguardano:

- ratei attivi e passivi per l'accertamento di quote di proventi e di oneri di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria dopo la chiusura dell'esercizio;
- risconti attivi e passivi per stornare, rispettivamente, quote di oneri e proventi che, pur avendo avuto manifestazione numeraria nell'esercizio, sono di competenza di esercizi futuri.

I ratei e risconti, la cui entità varia in ragione del tempo, accolgono, pertanto, quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che invece non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono registrate tra i debiti ed i crediti.

Imposte sul reddito

Il costo derivante delle imposte correnti (o dovute) è stimato in base al reddito imponibile e alle aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio, tenendo conto delle specifiche esclusioni dal reddito applicabili alla principale attività svolta dalla Fondazione di carattere non fiscalmente commerciale.

Criteri specifici per la rappresentazione in bilancio di proventi e oneri

I criteri applicati per rappresentare in bilancio proventi e oneri sono influenzati da alcune caratteristiche peculiari della Fondazione che la rendono sostanzialmente diversa tanto dagli enti commerciali (di cui ha adottato la forma di bilancio) quanto dagli enti pubblici (di cui assolve, invece, alcune funzioni, svolgendo attività culturali ed educative d'interesse

pubblico e generale attraverso l'erogazione di servizi formativi resi accessibili alla collettività grazie al contributo finanziario/cofinanziamento del Comune di Milano che consente di far fronte a quella parte di costi di funzionamento delle Scuole affidate che non potrebbe essere comunque coperta attraverso le rette incassate dagli studenti considerata la particolare natura dell'attività formativa svolta).

I fatti gestionali, espressi poi sul piano contabile nei criteri applicati in bilancio, riflettono gli scopi della Fondazione che, in base all'art 2 dello Statuto, in primis intende perseguire l'Alta Formazione nei settori della musica, del teatro, del cinema e della televisione, delle lingue applicate e, comunque, dei linguaggi e delle arti performative, in particolare attraverso la gestione e la promozione dei relativi dipartimenti didattici e ciò statutariamente deve avvenire "secondo la Convenzione con il Fondatore Promotore Comune di Milano" da cui deriva il contributo finanziario/cofinanziamento.

Le peculiarità evidenziate hanno riflessi sulle seguenti poste di bilancio:

- 1) risconti passivi;
- 2) fondo contributi in conto investimenti;
- 3) fondo contributi in conto investimenti beni di terzi;
- 4) fondo potenziamento e migliorie
- 5) fondo liberalità e donazioni vincolate
- 6) contributi su progetti finanziati da enti pubblici e privati.

Risconti passivi

Il risconto passivo più consistente computato in questo esercizio riguarda l'imputazione delle quote d'iscrizioni incassate ante 31 dicembre 2020, per effetto della politica tariffaria adottata dalla Fondazione, da suddividersi per competenza fra l'esercizio 2020 e il successivo esercizio 2021. Le quote d'iscrizione a cavallo dei due anni, sono state suddivise *pro rata temporis* in base alla durata del corso a cui si riferiscono e proporzionalmente rinviate per la parte di competenza dell'esercizio successivo, in modo da correlare i proventi in coerenza con il manifestarsi dei costi per la realizzazione dei corsi stessi.

Fondo contributi in conto investimenti

La somma accantonata al Fondo corrisponde al valore netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nell'attivo patrimoniale, che come si è riferito è già stata spesa come investimento dell'esercizio attraverso un processo di ammortamento integrale del costo.

Quanto alle rilevazioni contabili ed extracontabili:

- i beni acquistati sono strumentali all'attività svolta e al raggiungimento delle finalità dell'Ente, costituiscono beni di proprietà della Fondazione iscritti pertanto nell'attivo dello stato patrimoniale;
- la dismissione dei beni appartenenti al Comune di Milano viene tracciata extra contabilmente (si è infatti ritenuto prudenzialmente di non iscrivere tali beni concessi nell'Attivo di Stato Patrimoniale sia per una motivazione giuridica non essendo tali beni di proprietà della Fondazione, sia per l'estrema volatilità e difficoltà nell'esprimere una valutazione costante ai fini contabili in assenza, per lo più, di valori di scambio di beni similari) nell'ambito dei processi di gestione del patrimonio presidiati dall'Area funzionale della Gestione;

L'evidenziazione tra le riserve patrimoniali di un fondo contributi in conto investimenti risponde a molteplici obiettivi di trasparenza, nei confronti sia del Comune di Milano, sia dei terzi portatori di interesse:

- dare evidenza tra le riserve patrimoniali del valore corrispondente ai beni acquisiti dalla Fondazione nel corso dello svolgimento della propria attività. Tali beni al termine della convenzione trentennale che regola i rapporti con il Comune di Milano, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della Convenzione base, potrebbero essere trasferiti, in tutto o in parte, al Comune in sostituzione dei beni ricevuti in base alla convenzione e divenuti nel frattempo obsoleti o comunque dismessi;
- fornire una rappresentazione veritiera del risultato economico dell'esercizio, correlando in modo adeguato proventi ed oneri. Infatti, una quota parte dei contributi, iscritta tra i proventi dell'esercizio, copre in realtà l'intero costo di acquisto dei beni: per ristabilire l'opportuna correlazione tra proventi e oneri, viene effettuato un accantonamento simmetrico al Fondo contributi in conto investimenti, classificato tra le riserve

patrimoniali, pari all'acquisto di immobilizzazioni effettuato in ogni esercizio. L'utilizzo del Fondo è imputato ogni anno pro quota al Conto Economico a copertura dell'ammortamento relativo ai beni stessi;

- realizzare pienamente la competenza economica in quanto, in realtà non profit, la competenza dei contributi deve essere determinata dal relativo impiego, pertanto nel caso delle immobilizzazioni la sospensione del costo tra le attività implica necessariamente la sospensione del relativo contributo attraverso l'accantonamento al fondo. Allo stesso tempo realizza pienamente il principio della prudenza in quanto l'impostazione tipicamente utilizzata da società lucrative comporterebbe nel caso della Fondazione la rilevazione di utili non conseguiti. Invece con l'impostazione contabile seguita i contributi investiti nell'acquisto di immobilizzazioni da ammortizzare vengono di fatto differiti e iscritti in maniera progressiva a conto economico in funzione della vita utile del cespite cui si riferiscono. Ciò avviene mediante l'utilizzo del Fondo imputato a conto economico sulla base delle quote di ammortamento delle relative immobilizzazioni, in modo da associare tali contributi ai benefici economici futuri forniti dagli investimenti acquisiti e quindi evitare effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo.
- evidenziare una specifica caratteristica delle aziende non profit dove generalmente i "proventi" sono indistintamente finalizzati a coprire sia il fabbisogno finanziario originato dalla gestione sia quello per investimenti. Con la costituzione del "Fondo contributo per investimenti" si separano, dal totale complessivo dei proventi, quelli destinati a finanziare gli investimenti e ciò avviene contabilmente con uno specifico accantonamento.

Si tratta, in sintesi, di una posta di patrimonio che corrisponde al valore netto delle immobilizzazioni e che sono state acquistate dalla Fondazione e rilevate nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Fondo contributi in conto investimenti beni di terzi

Tale fondo è stato acceso, date le particolari caratteristiche di ente non lucrativo erogatore di servizi formativi per la collettività diffusa, per rilevare la quota parte dei contributi ricevuti

che è stata accantonata per finanziare gli investimenti futuri necessari al potenziamento delle diverse attività come gli interventi di manutenzione straordinaria delle sedi di proprietà del Comune di Milano, ove sono ospitate le attività della Fondazione, e gli acquisti di beni strumentali.

Fondo potenziamento e migliorie

Sulla base di una impostazione contabile storica eseguita in maniera sistematica nel corso degli anni da parte della Fondazione e condivisa con i precedenti organi di revisione contabile, è stato acceso un fondo potenziamento e migliorie per rilevare anche parte dei contributi ricevuti dal Comune in base alla Convenzione base, o eventualmente altre entrate, che sono stata accantonate per finanziare le spese e investimenti futuri da sostenere e volti al potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

Lo scopo dell'appostazione del Fondo è di dare effettività al principio di competenza adattato ad una realtà non profit dove la competenza di contributi e altre entrate deve essere determinata sulla base del relativo impiego.

Consente inoltre di realizzare il principio della prudenza: se si fosse infatti seguita l'impostazione tipicamente utilizzata dalle società lucrative, ciò avrebbe comportato nel caso della Fondazione il conseguimento di avanzi non effettivamente realizzati.

Attraverso l'impostazione adottata di accantonamento e di successivo utilizzo del fondo, invece, la quota parte dei contributi da impiegare per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività vengono associati temporalmente ai relativi impieghi effettuati evitando così effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo che altrimenti, per una realtà come la Fondazione, risulterebbe estremamente volatile e non confrontabile nel tempo. La correlazione ristabilita attraverso l'accantonamento deriva dalla scansione temporale delle entrate data prima dall'impiego delle rette e altre entrate accessorie imputate tra i ricavi dell'esercizio e poi dei contributi il cui importo viene stabilito nel suo ammontare definitivo entro la chiusura dell'esercizio.

Il Fondo è quindi iscritto direttamente a Patrimonio netto sulla base della constatazione che quest'ultimo non è finalizzato all'accumulazione mediante la produzione dei risultati positivi dell'esercizio, ma caratterizzato dalla natura di "fondo di scopo", che deve cioè essere destinato a copertura del fabbisogno di spesa e di investimento anche futuro ed è costituito per raggiungere le particolari finalità dell'ente.

L'assenza del vincolo di accumulazione del Patrimonio è anche rafforzata dal divieto di distribuzione di utili ed avanzi di gestione e dal fatto che il Fondo di dotazione e il patrimonio netto in senso lato non sono di proprietà degli associati o fondatori che l'hanno conferito anche attraverso contributi. Ciò consente l'iscrizione di fondi nello stesso patrimonio netto attraverso l'accantonamento con successivo processo di "proventizzazione" tramite utilizzo del Fondo al momento degli impieghi di tipo corrente o in conto capitale coerenti con quelli indicati nello Statuto per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

A tal proposito, in coerenza con il modello di funzionamento e gestionale dell'Ente e con la natura non accumulativa del Patrimonio netto, è stata data nel tempo una interpretazione sistematica ed estensiva dell'articolo 9 dello Statuto caratterizzando il Fondo sulla base dei medesimi impieghi previsti per la destinazione dell'eventuale avanzo.

Si evidenzia infine che il trattamento contabile sopra descritto trova ulteriore giustificazione nella considerazione che il contributo ricevuto dal Comune sulla base della Convenzione base è indistintamente finalizzato a coprire sia il fabbisogno finanziario originato dalla gestione sia quello per investimenti (necessari all'attività ma anche connessi all'obbligo, previsto nella Convenzione, di restituzione dei beni nello stesso stato e/o per pari valore in cui furono ricevuti) e, pertanto, attraverso l'accantonamento si procede alla sospensione della relativa entrata che sarà correlata ed impiegata nel successivo impiego attraverso l'utilizzo del fondo.

Pur essendo il trattamento contabile descritto ritenuto storicamente idoneo a rappresentare la dinamica economica e gestionale della Fondazione, si ritiene, comunque, di dare conto che sussiste anche il criterio alternativo di differire la eventuale parte delle entrate che, alla fine dell'esercizio, non viene utilizzata rettificandone l'importo come ricavo differito ed imputandola fra i risconti passivi dello Stato Patrimoniale.

Seguendo l'approccio alternativo le eventuali entrate non impiegate vengono differite e riconosciute come ricavi nell'esercizio in cui avvengono i relativi impieghi, in modo da associarle ai benefici economici futuri derivanti dai suddetti impieghi.

Entrambi i criteri sia quello adottato sia quello alternativo non comportano tuttavia differenze nella determinazione del risultato di esercizio.

Fondo liberalità e donazioni vincolate

Il Fondo accoglie le liberalità e donazioni ricevute assoggettate, per volontà del donatore o, comunque, di un terzo esterno, ad una serie di restrizioni, di vincoli che ne limitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Al momento sono accolte donazioni con vincoli temporanei di scopo in quanto le somme erogate sono destinate dal donatore ad essere utilizzata per una specifica finalità o progetto.

Tali liberalità negli esercizi precedenti erano confluite all'interno del Fondo potenziamento e migliorie e si segnala che, pertanto, si è proceduto a riclassificare la colonna comparativa dell'esercizio precedente relativamente all'iscrizione del Fondo in esame.

Le riclassificazioni della colonna comparativa effettuata consentono una migliore analisi delle variazioni intervenute nel periodo non essendo altrimenti comparabili i dati dell'anno precedente.

Contributi su progetti finanziati da enti pubblici o privati

Per quanto riguarda i finanziamenti assegnati da istituzioni/enti pubblici e privati, a fronte di progetti, il criterio seguito per la rappresentazione in bilancio si fonda sul presupposto che in questi casi l'approvazione del preventivo di spesa, da parte dell'ente finanziatore, dà diritto al contributo sulla base di rendicontazioni periodiche consuntive.

Conseguentemente, per i finanziamenti riconosciuti a fronte di un preventivo di spesa, ma non ancora incassati, viene accertato un credito per contributi da ricevere (e relativo provento di competenza), in misura corrispondente all'avanzamento del progetto e cioè alle spese sostenute, sempre che siano state già rendicontate, sulla base delle linee guida dell'ente finanziatore.

Ciò consente di rispettare, da una parte, il principio della prudenza e dall'altra il principio della competenza economica, dato che vengono correlati i proventi derivanti da contributi certi con gli oneri inerenti, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della gestione.

Date queste evidenze, nell'anno 2020, così come già avvenuto negli anni precedenti, per tutti i progetti per i quali è stata già presentata la rendicontazione, i relativi proventi sono stati rilevati in base all'avanzamento lavori.

RAPPORTI ECONOMICI CON IL COMUNE DI MILANO

Pareggio di bilancio e struttura delle entrate

Obiettivo economico della Fondazione Scuole Civiche di Milano è il pareggio di bilancio. Per renderne possibile il raggiungimento, il Comune di Milano aveva stimato, già in sede di redazione del business plan del primo triennio di attività, il fabbisogno finanziario necessario attraverso lo stanziamento di un contributo "obbligo economico" (articolo 5 della "Convenzione base") a titolo di cofinanziamento dell'attività formativa.

Tale contributo previsto nella Convenzione base è indispensabile per perseguire lo scopo per il quale è stata costituita se si considera che, la Fondazione non è dotata di un patrimonio originario tale da cofinanziare con i relativi rendimenti la differenza tra entrate e costi di funzionamento delle attività trasferite dal Comune, e se si considera la realtà caratteristica appunto formativa e non produttiva o commerciale della Fondazione.

Si tratta di una esigenza intrinsecamente legata al raggiungimento degli scopi della Fondazione, tanto che, come si è già riferito, lo stesso Statuto specifica all'articolo 2 che la gestione e promozione delle Scuole deve avvenire secondo la Convenzione. Ciò risponde alla consapevolezza che gli scopi della Fondazione possono essere perseguiti solo attraverso la Convenzione base con il Comune che, data l'assenza di un patrimonio originario sufficiente, integra in maniera frazionata nel tempo il naturale squilibrio finanziario delle attività trasferite; è infatti noto nella letteratura economica che i singoli, nell'investire in istruzione, tendono a fissare la spesa ad un livello notevolmente inferiore rispetto a quello efficiente per la società dove la formazione ha ricadute positive sia da un punto di vista culturale e sociale in termini di maggiore consapevolezza e coesione, sia da un punto di vista

produttivo in termini di sviluppo delle occasioni di lavoro e quindi di crescita economica complessiva della società. A tutto ciò si aggiunge l'esigenza di garantire pari opportunità formative poi riflesso anche nella determinazione delle quote di iscrizione attraverso l'utilizzo delle fasce di reddito.

In tale contesto il contributo è stato commisurato, per il primo anno, alla differenza tra:

- costo totale sostenuto dal Comune delle scuole trasferite nell'anno precedente, cui è stata aggiunta la stima degli oneri aggiuntivi relativi alla struttura centrale di supporto;
- ed entrate derivanti dalle iscrizioni e da altre entrate proprie attivabili direttamente dalla Fondazione (a parziale copertura degli oneri di cui al punto precedente e degli oneri aggiuntivi eventualmente derivanti dallo sviluppo dell'attività).

Per la Fondazione, il costo di ogni singola OFA erogata per l'anno 2020 è pari a 14,87 euro se si considerano le OFA effettive dell'anno 2020 pari a 944.039.

Per quanto riguarda, invece, il secondo punto, la Fondazione ha lavorato per attivare fonti di entrata integrative; nell'anno 2020 le risorse relative alle iscrizioni ammontano a 3.562.414 euro, sulla base delle quote di competenza dell'esercizio dei proventi riferiti agli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021. La cifra del 2020, è lievemente inferiore (-1,8%) rispetto a quella del 2019 (3.627.361 euro), ciò è dovuto soprattutto all'impossibilità dell'apertura delle Summer School durante il periodo estivo. Considerando il contesto economico generale a fronte dell'emergenza sanitaria, il dato sulla tenuta delle iscrizioni è quindi molto positivo, sottolineando che la Fondazione eroga una formazione "pratica" – difficile da erogare nei periodi di lockdown assoluti, e soprattutto rivolta a settori dello spettacolo e della cultura particolarmente colpiti dalla pandemia.

Questo andamento, è dovuto anche all'introduzione, a partire dall'anno 2008/09, di un sistema di contribuzione a fasce su base reddituale da parte degli studenti. Dall'anno 2009/2010 il sistema a fasce è stato sostituito da un sistema perequativo di aumenti progressivi delle tariffe scaglionati in base al reddito, salvaguardando le fasce di reddito inferiori sulle quali gli aumenti nel corso degli anni sono sempre stati minimi. Tutto ciò è coerente con le finalità di interesse generale perseguite dalla Fondazione e recepisce pienamente quanto previsto negli indirizzi del Comune di Milano e cioè di prevedere per la

determinazione delle quote di iscrizione l'utilizzo delle fasce di reddito, in un'ottica di maggiore equità contributiva.

Nel reperimento di nuove risorse, le entrate derivanti da Progetti, causa pandemia, hanno subito una drastica riduzione. Si confermano entrate per alcuni progetti ridimensionati da parte del Comune di Milano e da altri enti pubblici e privati (storicamente, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia, e Unione Europea).

Competenza economica del contributo "obbligo economico" del Comune di Milano

La natura particolare del contributo previsto dalla Convenzione base a titolo di cofinanziamento dell'attività formativa ha reso necessaria l'applicazione di criteri particolari nell'esposizione a bilancio del contributo stesso (criteri consentiti dalla Raccomandazione n. 2 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti).

Anche per il 2020, così come per gli ultimi anni, il Comune, per cofinanziare i costi dell'attività svolta dalla Fondazione, ha attribuito il contributo ordinario a copertura della gestione discendente dalla Convenzione base, integrandone l'ammontare, rispetto agli esercizi precedenti, attraverso l'assegnazione di un contributo annuale finalizzato specificatamente ad interventi di manutenzione straordinaria ed implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per l'attività didattica.

Entrambi i contributi sono attribuiti a parziale copertura dei costi necessari per svolgere l'attività formativa della Fondazione secondo i seguenti termini e vincoli:

- il contributo derivante dalla Convenzione base che copre prevalentemente gli oneri di esercizio, senza, peraltro, vincolo alcuno relativamente alla quota da impiegarsi per la copertura di tali oneri in rapporto a quella da impiegarsi per attività di investimento;
- il contributo annuale vincolato esclusivamente all'effettuazione degli investimenti di manutenzione e di potenziamento delle dotazioni strumentali delle sedi necessari ed essenziali per lo svolgimento ordinario e ordinato dell'attività e per il suo potenziamento.

Per quanto riguarda il contributo derivante dalla Convenzione base, la lettura dello Statuto evidenzia il collegamento del suddetto contributo con lo scopo d'interesse generale

perseguito dalla Fondazione e la sua necessaria destinazione a finanziare l'attività formativa di cui è stata trasferita la gestione, in modo anche da preservare e valorizzare nel tempo il patrimonio concesso in uso dal Comune.

La Fondazione SCM si alimenta attraverso il cofinanziamento da parte del Comune di Milano nella stessa misura in cui impieghi le risorse attribuite per gli scopi sopra indicati. Oltre che sul piano economico, la continuità dell'attività della Fondazione è strettamente legata al Comune di Milano anche dal punto di vista finanziario. Ciò rende necessaria la tempestività da parte del Comune di Milano nel liquidare le rate relative alle diverse convenzioni al fine di garantire tutti i pagamenti della Fondazione rispetto ai dipendenti e diversi fornitori.

Convenzione base

I rapporti con il Comune di Milano sono regolati dalla *Convenzione per l'affidamento alla Fondazione di Partecipazione "Scuole Civiche di Milano – SCM" della gestione del servizio delle civiche scuole atipiche di Musica, Cinema, Teatro, Interpreti e Traduttori del 28/08/2000* (in seguito "Convenzione base"), che prevede, l'erogazione di un contributo annuo da parte del Comune come obbligo economico nei confronti della Fondazione a titolo di cofinanziamento omnicomprensivo dell'attività formativa svolta, quindi anche dell'acquisto dei beni strumentali necessari allo svolgimento dell'attività (articolo 5).

Di seguito un breve riepilogo degli importi del contributo che sono stati erogati nel corso degli anni.

L'ammontare del contributo relativo alla "Convenzione base", così come inizialmente definito per il biennio 2003/2005 dalla Delibera di Giunta Comunale n. 190/2003, è stato riconfermato anche per il triennio formativo 2005/2008 con Delibera di Giunta Comunale P.G. 801188/2005, in 8,93 euro, aumentati del tasso di inflazione programmata, per ogni Ora di Formazione Allievo (di seguito "OFA") erogata fino a un massimo di 1.250.000 ore.

Negli esercizi successivi, a seguito di minori disponibilità di bilancio del Comune sono state riconosciute un minor numero di OFA.

Schematicamente si riporta il trend delle OFA finanziate negli anni meno recenti:

- negli anni formativi 2008/2009 e 2009/2010: 1.077.000 OFA;
- nell'anno formativo 2010/2011: 1.000.000 OFA
- nell'anno formativo 2011/2012 di 16 mesi (da settembre 2011 a dicembre 2012 essendo l'esercizio in corso al momento della modifica): 1.207.689 OFA,
- nell'esercizio 2013 di 12 mesi: 958.133,80 OFA,
- nell'esercizio 2014 di 12 mesi: 946.775,77 OFA
- nell'esercizio 2015 di 12 mesi: 930.024,56 OFA
- nell'esercizio 2016 di 12 mesi: 920.816,40 OFA
- nell'esercizio 2017 di 12 mesi: 849.694,63 OFA

Per quanto riguarda l'ultimo triennio si riportano di seguito le OFA finanziate e le relative delibere:

- nell'esercizio 2018, in totale sono state riconosciute 853.136,29 OFA ad un valore pari a 11,33 euro l'una per un importo complessivo pari a 9.670.000 euro. I trasferimenti sono stati realizzati attraverso 3 atti: come da Determinazione Dirigenziale P.G. 59433/2018 del 06/02/2018, come da Determinazione Dirigenziale P.G. 198852/2018 del 04/05/2018, come da Determinazione Dirigenziale P.G. 0361189/2018 del 16/08/2018. Infine il Comune tramite la Deliberazione della Giunta Comunale numero 654 del 13 aprile 2018 e conseguente Determinazione Dirigenziale P.G. 0540795/2018 del 05/12/2018, ha concesso "un contributo straordinario in conto capitale di euro 1.000.000 (iva inclusa) alla Fondazione di Partecipazione Scuole Civiche Milano, per interventi di manutenzione straordinaria per garantire lo svolgimento del servizio dei dipartimenti delle Scuole Civiche e per l'acquisto di beni mobili, di attrezzature, di impianti e di arredi, funzionali alla gestione dei servizi offerti dalle Scuole".
- nell'esercizio 2019, in totale sono state riconosciute 788.558 OFA ad un valore pari a 11,47 euro l'una per un importo complessivo pari a 9.045.285 euro di cui 172.103 euro specificamente riconosciuti in conto capitale. I trasferimenti sono stati

realizzati attraverso 5 atti: come da Determinazione Dirigenziale P.G. 0049649/2019 del 01/02/2019, come da Determinazione Dirigenziale P.G. 0197797/2019 del 06/05/2019, come da Determinazione Dirigenziale DD 8634 del 23/12/2019, come da Determinazione Dirigenziale DD 8636 del 23/12/2019 e infine come da Determinazione Dirigenziale 8533 del 20/12/2019 per spese in conto capitale da rendicontare al Comune di Milano.

Per quanto riguarda l'esercizio 2020, i contributi assegnati complessivamente dal Comune per la convenzione OFA (CEM esclusi) ammontano a 9.680.000 euro di cui 1.000.000 euro specificamente riconosciuti in conto capitale. In termini di equivalenza con le OFA tale ammontare complessivo assegnato corrisponderebbe a 837.194 OFA, valorizzate al costo orario di 11,56 euro ciascuna.

I trasferimenti pari ad € 8.680.000, esclusi i contributi in conto capitale, sono stati effettuati con i seguenti atti:

- per il periodo gennaio-marzo 2020: 2.117.500 euro riferiti a OFA su un totale assegnato di 2.335.000,00 euro come da Determinazione Dirigenziale D.D. 2073 del 19/03/2020;
- per il periodo aprile-maggio 2020: 1.413.333 euro riferiti a OFA su un totale assegnato di 1.613.333,33 euro Determinazione Dirigenziale D.D. 3255 del 13/05/2020;
- per il periodo giugno-dicembre 2020: 2.869.167 euro riferiti a OFA su un totale assegnato di 3.451.666,67 euro come da Determinazione Dirigenziale D.D. 5191 del 28/07/2020;
- Integrazione di 2.280.000 euro, riferiti ad OFA, per effetto della Determinazione Dirigenziale D.D. 9015 del 24/11/2020.

I trasferimenti, specificatamente dedicati al contributo in conto capitale sempre relativi alla convenzione OFA del 2000, pari ad € 1.000.000 sono stati trasferiti con i seguenti atti:

- 919.192 euro per effetto della Determinazione Dirigenziale DD 5615 del 10/08/2020 per lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi finalizzati

all'ottenimento CPI e certificato di Agibilità – edificio scolastico sede della Scuola di Teatro Paolo Grassi – Via Salasco 4 Milano, come da Convenzioni in essere.

- 80.808 euro, per effetto della Determinazione Dirigenziale DD 10758 del 24/12/2020 per lavori di manutenzione straordinaria per il mantenimento delle certificazioni di prevenzione incendi presso la Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti – Viale Fulvio Testi 121, mantenimento dell'agibilità di pubblico spettacolo presso l'Auditorium Lattuada - Porta Vigentina 15/a, miglioramento erogazione attività didattica presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado – Villa Simonetta – Via Stilicone 36, e per l'acquisto di software – licenze (della durata triennale/ perpetua) – computer funzionali alla gestione dei servizi offerti dalle scuole, come da Convenzioni in essere.

Per quanto riguarda il calcolo figurativo delle OFA sulla base degli importi complessivamente ricevuti va tuttavia precisato che l'ammontare finanziato risulta incrementato dal contributo annuo in conto capitale dove, tuttavia, la Determina di assegnazione ha impresso uno specifico vincolo e obbligo di destinazione per la Fondazione, in quanto il suddetto contributo può essere utilizzato solo per effettuare degli interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà del Comune e anche per l'acquisto di beni strumentali. Si sottolinea che gli interventi di manutenzione straordinaria in convenzione dovrebbero essere attuati direttamente dal Comune di Milano, quindi il conferimento delle risorse per questi specifici interventi non può essere considerato un reale aumento di risorse per la Fondazione.

La diversa composizione delle somme complessivamente assegnate dal Comune, negli ultimi anni, ha di fatto comportato una riduzione progressiva degli importi assegnati da destinare all'attività corrente della Fondazione in quanto parte dei trasferimenti sono stati effettuati in conto capitale per effettuare interventi specifici sugli edifici assegnati di proprietà del Comune.

Tale aspetto è di particolare importanza in questo momento, se si considera l'evoluzione della crisi determinata dall'emergenza sanitaria in corso che potrebbe richiedere quindi ulteriori risorse finanziarie per finanziare l'attività corrente.

Convenzione CEM

(Convenzione relativa all'organizzazione, gestione e funzionamento dei corsi musicali ex CEP - in seguito Centri di Educazione Musicale, in breve CEM).

In data 29 luglio 2003, con la firma di una specifica convenzione, è stato attuato il trasferimento alla Fondazione Scuole Civiche di Milano dei corsi musicali ex – CEP. La convenzione prevede, in sintesi:

- l'attivazione, da parte della Fondazione SCM, delle attività musicali di cui sopra, a partire dall'anno scolastico 2003/04;
- il trasferimento, da parte del Comune di Milano, dei 12 docenti impegnati su tali attività;
- l'assunzione a tempo indeterminato (con contratto di part time verticale ciclico), da parte di SCM per effetto della suddetta Convenzione, di altri 14 dipendenti del Comune di Milano in servizio fino al 31/7/2003 come docenti a tempo determinato.

Attualmente tutte le attività dei CEM si svolgono, sin dall'anno scolastico 2009/2010, presso l'unica sede di *Via Decorati al Valor Civile 10*.

Per le attività dei CEM l'importo assegnato dal Comune di Milano è stato convenzionalmente parametrato ad un importo corrispondente al costo aziendale annuo, comprese le imposte, relativo al personale trasferito ed assunto dalla Fondazione così come sopra indicato.

I contributi per la gestione dei CEM sono stati trasmessi alla Fondazione attraverso gli stessi atti relativi alla Convenzione OFA che si riportano nuovamente per maggiore chiarezza espositiva:

- per il periodo gennaio–marzo 2020: 217.500 euro riferiti ai CEM su un totale assegnato di 2.335.000,00 euro come da Determinazione Dirigenziale D.D. 2073 del 19/03/2020;

- per il periodo aprile-maggio 2020: 200.000 euro riferiti ai CEM su un totale assegnato di 1.613.333,33 euro come da Determinazione Dirigenziale D.D. 3255 del 13/05/2020;
- per il periodo giugno-dicembre 2020: 582.500 euro riferiti ai CEM su un totale assegnato di 3.451.666,67 euro come da Determinazione Dirigenziale D.D. 5191 del 28/07/2020-

Riepilogando, **per l'anno solare 2020**, relativamente alla Convenzione CEM sono state riconosciute complessivamente risorse per 1.000.000 euro.

Patrimonio concesso dal Comune

In sede di costituzione il Comune aveva concesso in comodato d'uso gratuito alla Fondazione gli immobili e i beni mobili relativi alla gestione dei servizi trasferiti, stabilendo l'obbligo da parte della Fondazione di provvedere alla manutenzione ordinaria degli stessi e sollevandola da interventi di natura straordinaria.

Nell'anno 2020 gli immobili concessi in uso alla Fondazione per le finalità e le funzioni d'interesse generale affidate sono stati:

- *Alzaia Naviglio Grande 20*, sede degli Uffici Centrali
- *Corso di Porta Vigentina 15*, sede dell'Auditorium Lattuada
- *Via Carchidio 2*, sede del Dipartimento di Lingue
- *Via Decorati al Valor Civile 10*, sede dei Centri di Educazione Musicale e dei Civici Corsi di Jazz
- *Viale Fulvio Testi 121*, sede del Dipartimento di Cinema
- *Via Salasco 4*, sede del Dipartimento di Teatro
- *Via Stilicone 36*, sede del Dipartimento di Musica
- presso il MUDEC da gennaio 2017 è ospitata la collezione di Burattini e Marionette.

Sulla base della perizia effettuata ai sensi dell'articolo 10 della Convenzione, entro il primo anno dal conferimento, i beni concessi in uso dal Comune hanno la seguente composizione:

- **1.473 migliaia di euro** il valore corrente dei **beni mobili** e delle **attrezzature d'uso ordinario** nella didattica quotidiana; tale importo è la somma dei valori analiticamente indicati nella Parte Seconda della Perizia: impianti generici 1.859,24 euro; macchine ufficio 44.003,83 euro; mobili e arredi 42.231,46 euro; automezzi 258,23 euro; computer, monitor e TV 31.072,63 euro; registratori audio e video 458.788,60 euro; strumenti musicali 770.836,04 euro; attrezzature varie 122.478,27 euro; altri beni 1.034,72 euro (Parte Seconda Perizia dr. Silvio Necchi);
- **1.416 migliaia di euro** il valore corrente dei **beni di particolare valore storico, culturale e artistico** (Parte Terza Perizia dr. Silvio Necchi);
- **21.737 migliaia di euro** il valore dei **beni immobili** (Parte Quarta Perizia dr. Silvio Necchi).

Tali valori quantificano l'impegno della Fondazione nei confronti del Comune, ex art. 3 della Convenzione base, che prevede la restituzione dei beni ricevuti in uso alla scadenza della Convenzione stessa, *nella stessa quantità e nello stesso stato in cui sono stati ricevuti, fatta salva la normale usura e obsolescenza e la normale sostituzione in conseguenza ai programmi didattici previsti dalla Fondazione e al mutare della tecnologia e metodologia didattica ritenuta più idonea.*

Tale obbligo, essendo riferito a beni soggetti ad obsolescenza e a sostituzione impiegati nell'ordinario svolgimento dell'attività della Fondazione, è stato prudenzialmente interpretato come l'obbligo di restituire beni di valore complessivo almeno pari a quello ricevuto, piuttosto che come obbligo di restituire gli stessi beni, tracciandone in modo puntuale la sostituzione.

Tale linea interpretativa tiene conto dell'elemento mutevole dei beni della Fondazione dovuto alle continue evoluzioni delle tecnologie e dell'offerta formativa. La composizione delle attività cambia infatti di continuo non avendo la Fondazione una connotazione statica: cambiano i beni, cambiano i rapporti verso terzi, cambia la consistenza patrimoniale e non è pertanto possibile interpretare l'impegno come obbligo di restituire i singoli beni a suo tempo ricevuti. Solo visto come impegno nel suo complesso di restituire beni di valore complessivo almeno pari a quello ricevuto si può rispettare la ratio dell'art. 3 della

Convenzione. La garanzia del Comune d'altronde non viene meno per questo fatto, modellandosi e ricostituendosi di continuo sui beni via via acquistati dalla Fondazione.

Tutto ciò si traduce nell'impegno di monitorare con continuità il valore del patrimonio complessivo considerando anche i beni di proprietà della Fondazione al fine di evitarne il depauperamento. Lo stesso vale per i beni ricevuti successivamente a seguito della Convenzione relativa al trasferimento delle attività musicali degli ex – CEP.

A seguito dei cambiamenti delle sedi originariamente assegnate alla Fondazione ad oggi il valore complessivo dei beni immobili è pari a **26.274 migliaia di euro**.

Nel mese di aprile 2016 si è concluso il trasferimento della Scuola di Lingue "Altiero Spinelli" nella nuova sede di Via Carchidio 2 e che con verbale del 15 marzo 2017 il Comune di Milano ha formalmente consegnato a Scuole Civiche la sede.

Anche nel presente esercizio, viene mantenuto, in via convenzionale, come ordine di grandezza il valore di perizia della Ex sede della Scuola di Lingue di Via Alex Visconti 18 e parimenti non è incluso il valore del nuovo stabile di Via Carchidio, in quanto si è ancora in attesa di ricevere dal Comune di Milano l'atto di perizia di tale sede.

Tenuto conto della composizione degli impegni, l'obbligo di restituzione dei beni riguarda esclusivamente il valore dei beni mobili pari a **1.473 migliaia di euro**.

Considerando anche semplicemente il valore di perizia dei beni del Comune ancora in uso (1.199,86 migliaia di euro), la Fondazione, garantisce una percentuale di copertura pari al 62 % del valore dei beni concessi.

La minor copertura rispetto agli esercizi precedenti è dovuta a fattori eccezionali legati al 2020 dove le circostanze, straordinarie per natura ed estensione che si sono verificate legate alla pandemia Covid – 19, hanno comportato la riduzione temporanea degli investimenti in didattica accompagnato da un contributo in conto capitale ricevuto per effettuare investimenti in acquisti strumentali di minor importo. Inoltre le dismissioni effettuate nell'anno 2020 hanno accentuato l'effetto.

Si tratta di una situazione temporanea che dovrebbe essere riassorbita negli esercizi successivi con la ripresa a regime delle attività.

Se si considera poi il valore netto dei beni propri acquisiti dalla Fondazione, comprensivo degli acconti in attrezzature e impianti (**743,54 migliaia di euro**), in questi primi vent'anni di durata della Convenzione trentennale, si determina un importo complessivo pari a **1943,40 migliaia di euro**.

Tale importo, peraltro, è sottostimato perché andrebbero poi aggiunti anche quei beni che, nell'esercizio in oggetto e in quelli precedenti, sono stati completamente ammortizzati.

In proposito si rileva che i beni integralmente ammortizzati, acquistati nell'esercizio, sono pari a **108 migliaia di euro**.

Andrebbero inoltre considerate anche le spese di manutenzione straordinaria di cui si è fatta carico la Fondazione nel corso degli anni e che determinano una importante valorizzazione del patrimonio immobiliare concesso in uso di cui tenere conto ai fini di questa valutazione.

Ne deriva che il patrimonio destinato all'assolvimento dell'impegno ex art.3 della Convenzione Base risulta quindi notevolmente superiore a quello dei beni mobili concessi dal Comune in comodato d'uso a cui corrisponde per la Fondazione un impegno complessivo di 1.473 migliaia di euro. Pertanto, alla data di chiusura del Bilancio 2020 la Fondazione garantisce un patrimonio capiente che consente di far fronte ai propri impegni nei confronti del soggetto fondatore.

Inoltre, nell'esercizio 2003/2004, con il trasferimento alla Fondazione delle attività musicali del tempo libero (CEM), il Comune di Milano ha concesso in uso anche i beni mobili utilizzati per lo svolgimento di queste attività (attrezzature didattiche e arredi delle aule). La perizia, fatta alla data del trasferimento, relativa a tali beni evidenzia un valore al 31/12/2020 di **13.317 euro** al netto delle dismissioni.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati dismessi beni provenienti dal Comune di Milano nelle diverse sedi, la consistenza finale rilevata fisicamente risulta pertanto pari a **1.199,86** migliaia di euro.

L'utilizzo dei beni sopra indicati rappresenta un diritto d'uso ricevuto dal Comune a titolo gratuito; ciò comporta, così come indicato nel principio contabile n. 22 del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio nazionale dei Ragionieri, che i beni in questione, in via prudenziale, non siano stati portati ad incremento dell'attivo patrimoniale, ma segnalati come impegno in Nota Integrativa (precedentemente la loro abolizione nei conti d'ordine) per evidenziare gli impegni assunti.

Tale scelta consente anche di evitare un ingiustificato affidamento nei terzi (come gli eventuali creditori) circa la reale consistenza del patrimonio della Fondazione considerato che tali beni non sono di sua proprietà.

PROGETTI

Progetti per il Comune di Milano

I proventi derivanti da altri contributi e progetti con il Comune di Milano, per manifestazioni ed eventi per l'anno 2020, ridottisi fortemente a causa dell'emergenza sanitaria, ammontano complessivamente a **29.646 euro**.

In particolare tra questi si segnalano:

- la realizzazione di un progetto sulla prevenzione delle truffe rivolte agli anziani per 20.490 euro;
- la realizzazione presso il cimitero monumentale della manifestazione Monumentale for Kids 2020 per 5.556 euro e del concerto per la commemorazione dei defunti del due novembre per 600 euro;
- gli Incontri Musicali dell'Orchestra Barocca presso il Castello Sforzesco di Milano per 3.000 euro.

PROGETTI CON ALTRI ENTI

Nell'anno 2020 le entrate derivanti da Progetti con altri enti, per la realizzazione di progetti e manifestazioni, sono state complessivamente pari a **334.820 euro**.

Si segnalano in particolare i seguenti contributi e finanziamenti:

- 122.322 euro dal Fondo Unico per lo Spettacolo per il progetto di Teatrodanza 2020 della Paolo Grassi;

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

- 76.805 euro da Regione Lombardia per il Diritto allo Studio Universitario;
- 8.223 euro per il Progetto Erasmus + finanziato dall'Unione Europea;
- 32.520 euro per i corsi d'inglese effettuati dal Dipartimento di Lingue per l'Università Bicocca di Milano e 3.500 euro per l'Accademia di Brera;
- 17.199 euro per il progetto Story Lab rivolto allo sviluppo all'industria audiovisiva milanese;
- 20.000 euro dal Fondo Unico per lo Spettacolo per il progetto Fus Cinema 2019;
- 14.171 euro dall'Unione Europea per progetti didattici del dipartimento di Lingue;

Oltre alla realizzazione di quanto sopracitato, la Fondazione ha ottenuto fondi anche attraverso altri progetti, eventi e manifestazioni economicamente meno rilevanti per singolo importo, direttamente gestiti dai Dipartimenti e dell'area Progetti la cui somma complessiva è pari a ulteriori 40.080 euro.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DAL 1 GENNAIO 2020 AL 31 DICEMBRE 2020

Durante il 2020 la Fondazione, causa PANDEMIA, ha dovuto operare prioritariamente per la tenuta e per il consolidamento delle competenze distintive acquisite, perseguendo il miglioramento continuo e la capacità d'innovazione. In questo contesto inedito e imprevedibile, che ha sconvolto interi mercati, il mondo della formazione non poteva fermarsi nel rispetto degli studenti e per le normative vigenti. E' importante sottolineare che, a differenza della formazione universitaria prioritariamente statale, l'Ente gode di un cofinanziamento comunale e non statale, incerto in alcuni momenti dell'anno, per i vincoli di bilancio degli Enti Locali, e soprattutto si contraddistingue per una formazione del "fare" più difficile da proporre in "remoto". Nonostante questo quadro di contesto:

1. Implementazione dell'offerta formativa nell'ambito dell'attività dei dipartimenti, in linea con l'erogazione per l'anno 2020 di un numero OFA pari a 944.039. In particolare: per la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, il MUR, con DM 10/08/2020 n. 440, ha autorizzato la Scuola a modificare corsi Alta Formazione Artistica e Musicale di primo livello già autorizzati ex DM 18-06-2013 n. 550; per la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, a maggio 2020, è stata presentata al MUR

istanza per l'attivazione dei nuovi trienni AFAM Autore Teatrale e Danzatore in riferimento ai decreti Ministeriali dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica e Accademia Nazionale di Danza e la modifica dei corsi AFAM di primo livello autorizzati Recitazione e Regia; l'Accreditamento - Regione Lombardia Servizi di Istruzione e Formazione Professionale e, quindi, l'iscrizione all'Albo regionale è stata mantenuta.

2. Avvio e sviluppo di attività, mediante progetti formativi anche in partnership, per rafforzare il posizionamento nazionale ed internazionale con richiesta di finanziamenti a Parlamento Europeo, Ministeri, Siae, Nuovo Imaie, fondazioni bancarie (Grants for Post-Graduate courses in Conference Interpreting 2019/2020, Fondo Unico per lo Spettacolo, Progetti speciali cinema, Siae per chi crea, Nuovo Imaie per il sociale, extra bando e Per la Cultura Fondazione Cariplo, etc).
3. Mantenimento della Certificazione del Sistema Qualità Norma ISO 9001: in particolare, a giugno 2020, l'Ente per la valutazione della conformità IMQ ha condotto l'audit di sorveglianza e le risultanze hanno evidenziato che la Fondazione ha dimostrato l'effettiva implementazione/mantenimento e il miglioramento del Sistema di Gestione. Sulla base delle evidenze raccolte, è stato proposto il mantenimento della certificazione. A novembre 2020, il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca, aggiudicatario della procedura negoziata per la realizzazione della nuova edizione dell'indagine sugli esiti occupazionali degli allievi a 1, 3 e 5 anni dal termine degli studi ha consegnato il Rapporto di ricerca 2020.
4. Mantenimento della reale efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex D. Lgs. 231/01): in una logica di coordinamento e semplificazione, si è inteso favorire l'integrazione tra Modello e Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza. Sono proseguite l'attività di verifica presso gli uffici centrali e i dipartimenti ed altre iniziative per la corretta esecuzione, un focus particolare, in considerazione dell'emergenza Coronavirus, è stato dedicato all'attività di monitoraggio da remoto delle misure adottate dalla Fondazione.
5. Implementazione del Piano Attività Formative gennaio 2020/dicembre 2020, con la realizzazione di percorsi formativi per il personale docente e non docente, corsi di aggiornamento obbligatori e corsi base per neo assunti.

6. Come di consueto, si è proceduto al rinnovo e all'aggiornamento delle infrastrutture hardware e software. Ai fini di conseguire obiettivi di semplificazione di attività e processi è stato progettato e realizzato l'avvio della migrazione del sito web nel cloud computing. E' proseguito lo sviluppo di ulteriori integrazioni tra l'applicazione gestione orario/calendario didattico e gli applicativi gestione iscrizioni/formazione e sono stati realizzati nuovi interventi di manutenzione evolutiva per il programma di gestione magazzino e prestiti. Per la sede della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, anche in considerazione delle opere e dei lavori di adeguamento edile ed impiantistico per l'ottenimento della Certificazione antincendio, è stato progettato l'ampiamiento della nuova struttura di rete.
7. Considerata la situazione emergenza Coronavirus si evidenzia che l'Area IT è stata impegnata nell'adeguamento dei sistemi per la gestione del lavoro da remoto e per la ricerca di soluzioni applicative per la Didattica A Distanza, con anche il potenziamento delle strumentazioni necessarie.
8. Comunicazione esterna, che attraverso media, web site e social network, ha dato visibilità alla Fondazione nel difficile contesto generato dalla pandemia: in particolare attraverso nuove sezioni del sito e social – CivicaMente - sono stati proposti eventi e contenuti fruibili a distanza; è stata veicolata la comunicazione relativa ai protocolli di gestione emergenza coronavirus; sono state gestite tutte le attività di orientamento online. Sono proseguite le azioni per rafforzare e sviluppare le strategie di corporate identity: dalla cerimonia di apertura dell'anno accademico, alla webradio partecipata dagli studenti di tutte quattro le scuole (che ha trasmesso sui social durante il lockdown,) alla creazione e sviluppo della community di diplomati, testimonial e sostenitori di tutte quattro le scuole – FMPEOPLE (ad oggi già 850 adesioni).
9. Sviluppo del ruolo della Fondazione come promotrice della diffusione della cultura e del sapere nella città, attraverso la progettazione e realizzazione di eventi, in costante rapporto con le più importanti istituzioni culturali del territorio (Rassegna multidisciplinare MORSI INEDITI, Monumentale 4kids, Call Tavolo giovani imprese creative co-progettata con Camera di Commercio, concerto di San Valentino per il Touring Club, realizzazione di campagne video prevenzione truffa agli anziani per il Comune di Milano, etc.).

10. Per quanto riguarda infine l'attuale emergenza sanitaria, recependo le normative, i protocolli e linee guida predisposte dagli Organi Competenti, Fondazione Milano ha adattato la propria struttura organizzativa e il modo di gestire le prestazioni lavorative per garantire la tutela della salute dei lavoratori. Ogni Scuola/Ufficio ha elaborato un Protocollo di gestione dell'emergenza covid-19. Tutte le informazioni sono contenute ed aggiornate sulla seguente pagina web: <https://fondazionemilano.eu/protocolli-coronavirus>

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni immateriali** nette al 31/12/2020 (100.489 euro) comprendono: licenze per 31.982 euro; acquisti e sviluppo di programmi software per 54.144 euro e implementazione del nuovo sito internet per 14.363 euro. Le spese capitalizzate relative al marchio/logo sono state interamente ammortizzate nell'esercizio 2009/2010. Nell'esercizio sono state acquisite nuove licenze per 32.179 euro e programmi software per 7.930 euro, a cui si aggiunge nuove funzionalità del sito internet pari a 12.032 euro. L'incremento delle licenze costituisce un investimento aggiuntivo reso necessario dalla didattica a distanza richiesta dell'emergenza COVID. Complessivamente, sono stati iscritti ammortamenti relativi ad immobilizzazioni immateriali per 81.392 euro. I decrementi delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 8.534 euro, e anche i fondi si decrementano per 8.300 euro. Questa riduzione si spiega con il proseguimento della ricognizione dei software e delle licenze attualmente in uso, iniziata nell'esercizio precedente. Il continuo rinnovo degli applicativi e delle infrastrutture informative ed informatiche degli ultimi anni consente la dismissione di tutti quegli investimenti in licenze e software completamente ammortizzati e che non vengono più utilizzati dalla Fondazione.

Le **immobilizzazioni materiali** nette ammontano a 555.473 euro, esclusi gli acconti in attrezzature e impianti. Gli incrementi per acquisti sono stati di 37.330 euro. Nell'anno 2020, le acquisizioni classificabili nel capitale fisso sono state solo in parte finanziate con le disponibilità derivanti dalla quota del contributo ricevuto dal Comune di Milano secondo le

già citate Deliberazioni della Giunta Comunale.—Gli ammortamenti nell'anno relativi ad immobilizzazioni materiali sono stati pari a 378.375 euro (comprensivi di 18.547 euro relativi all'acquisto di beni di valore inferiore a 516 euro, e cellulari, interamente ammortizzati nell'anno); gli acquisti si riferiscono principalmente ad acquisizioni di attrezzature (24.504 euro), computer (6.811 euro), arredi (4.404 euro) e impianti (1.611 euro), a sostegno soprattutto *della didattica dei Dipartimenti*; i decrementi delle immobilizzazioni materiali sono pari a 167.427 euro e i fondi si decrementano per 167.427 euro come riportato nella tabella alla pagina successiva. L'importo dei decrementi, anche nell'anno 2020, si riferisce principalmente a cespiti non più in uso per effetto dei traslochi e dei rinnovi di quelle attrezzature che erano state acquisite negli anni dal 2001 al 2009. Tale decremento riflette poi la conclusione nel 2020 delle operazioni di allineamento delle risultanze contabili alle risultanze del libro cespiti ed inventari che ha riguardato quelle categorie di beni dal 2000 al 2009, già completamente ammortizzate, dove sono stati riallineati il valore contabile e di inventario.

Il *Fondo patrimoniale contribuito in conto investimenti* si è incrementato in misura corrispondente all'ammontare delle acquisizioni classificabili nel capitale fisso (immobilizzazioni immateriali e materiali), che per l'anno 2020 ammontano complessivamente a 89.471 euro escludendo i 18.547 euro di beni inferiori a 516 euro non ricompresi in quanto integralmente ammortizzati.

Nell'anno 2020 il suddetto *Fondo contribuito in conto investimenti* si è inoltre decrementato per un ammontare di 441.453 euro a fronte dell'utilizzo volto a coprire gli ammortamenti e le minusvalenze da dismissione dei beni acquisiti.

Per effetto della somma algebrica degli incrementi e decrementi il saldo patrimoniale del Fondo è quindi variato da 1.016.526 euro a 664.544 euro.

Dettaglio movimenti immobilizzazioni materiali e immateriali

	Valore lordo al 31.12.2019	Incrementi anno 2020	Decrementi anno 2020	Valore lordo al 31.12.2020	Fondo ammortamento al 31.12.19	Quote ammortamento 2020	Utilizzi Fondo 2020	Fondo ammortamento al 31.12.20	Valore netto al 31.12.2020
LICENZE	123.901	32.179	-	156.080	108.565	15.534	-	124.099	31.982
LOGO	26.872	-	-	26.872	26.872	-	-	26.872	-
SOFTWARE	588.440	7.930	8.534	587.836	492.854	49.138	8.300	533.691	54.144
SITO INTERNET	38.064	12.032	-	50.096	19.013	16.720	-	35.733	14.363
Totale immobilizzazioni immateriali	777.276	52.142	8.534	820.884	647.303	81.392	8.300	720.395	100.489
ATTREZZATURE	3.202.297	24.504	127.380	3.099.421	2.839.323	192.841	127.380	2.904.784	194.637
IMPIANTI	707.293	1.611	-	708.904	505.252	41.543	-	546.794	162.110
AUTOMEZZI	81.275	-	-	81.275	74.765	4.340	-	79.105	2.170
MOTOCICLI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COMPUTER	1.889.571	6.811	12.827	1.883.555	1.768.550	84.760	12.827	1.840.483	43.072
MACCHINE UFFICIO	2.190	-	-	2.190	2.190	-	-	2.190	0
MACCHINE ELETTRONICHE	23.901	-	28	23.873	23.901	-	28	23.873	-
MOBILI	803.725	4.404	26.523	781.607	626.125	34.108	26.523	633.710	147.897
PERIFERICHE E RETE	3.048	-	-	3.048	3.048	-	-	3.048	0
STAMPANTI	17.712	-	669	17.043	9.889	2.235	669	11.455	5.588
Totale immobilizzazioni materiali	6.731.013	37.330	167.427	6.600.916	5.853.042	359.828	167.427	6.045.443	555.473
TOTALE IMMOBILIZZAZ.	7.508.290	89.471	175.960	7.421.801	6.500.345	441.220	175.727	6.765.838	655.962
Acconti Attrezzature e Impianti		87.580		87.580		-		-	87.580
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI									743.543
Acquisti di beni di valore inferiore a 516 euro		17.951	34.553			17.951	34.553		
Cellulari		596	-			596	-		
Totale dell'esercizio		108.019	210.514			459.767	210.280		

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano a 52.000 euro costituiscono l'impiego delle disponibilità riferite al Fondo di dotazione, investiti in BTP, classificati tra gli *altri titoli*.

La liquidità che ha costituito il fondo di dotazione iniziale è stata investita in titoli BTP destinati ad essere detenuti fino alla scadenza e pertanto valorizzati al costo in assenza di perdite durevoli di valore.

Attivo circolante

Al 31 dicembre 2020 le **rimanenze** di materiali di cancelleria e di consumo, valutate al costo, in quanto inferiore al valore di mercato, sono pari a 9.006 euro.

I **crediti** contabilizzati nell'attivo circolante ammontano a **2.916.059 euro**, di cui 72.758 euro crediti **verso clienti**. I crediti sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo. I crediti verso clienti ammontano a 27.078 euro e le fatture da emettere per 45.679 euro, principalmente di cui 26.704 euro per crediti verso Regione Lombardia e 10.941 euro per crediti verso Università degli Studi di Milano – Bicocca per il cofinanziamento dei corsi frontali di lingua inglese.

I crediti verso clienti, iscritti in contabilità al loro valore nominale, sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti pari a 5.555 euro.

Nel fondo sono ricomprese le svalutazioni dei crediti determinate in relazione al grado e rischio di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del credito sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata. A tal proposito si segnala che per la determinazione del fondo sono state analizzate le singole posizioni scadute, valutandone la relativa anzianità e il relativo rischio di inesigibilità.

I **crediti verso controllanti** sono relativi a crediti verso il Comune di Milano per 2.144.416 euro. La composizione del rapporto di crediti nei confronti del Comune di Milano, è determinata, per il periodo gennaio – dicembre 2020:

- Saldo Contributi Convezione Base e Convenzione Cem 2020 per 991.667 euro, e saldo debiti per utenze elettricità verso il Comune per 50.459 euro;
- Contributo di 1.000.000 euro in conto capitale approvato per la Fondazione di partecipazione Scuole Civiche di Milano per interventi di manutenzione straordinaria ed implementazione delle dotazioni strumentali necessarie relativi all'anno 2020
- Contributo di 117.193 euro in conto capitale approvato per la Fondazione di partecipazione Scuole Civiche di Milano per interventi di manutenzione

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

straordinaria ed implementazione delle dotazioni strumentali necessarie relativi all'anno 2019;

- Contributo di 56.138 euro in conto capitale approvato per la Fondazione di partecipazione Scuole Civiche di Milano per interventi di manutenzione straordinaria su attrezzature e immobili relativi all'anno 2018;
- Crediti per attività commerciali, contributi per progetti, cosap e tari versate ma non dovuta pari a 29.878 euro;

I rapporti con il Comune di Milano sono sintetizzati nella tabella seguente:

Crediti verso il Comune di Milano - 2020			
Cofinanziamento Convenzione Base saldo 2020	DD 915 - 24/11/2020	€	909.167
Credito Convenzione CEM 2020	DD 5191 - 28/07/2020	€	82.500
Contributo in conto capitale anno 2020	DD 5615 - 10/08/2020	€	919.192
Contributo in conto capitale anno 2020	DD 10758 - 20/12/2020	€	80.808
Contributo in conto capitale 2019 - saldo	det dir 8533 20/12/2019	€	117.193
Contributo in conto capitale 2018 - 3° acconto	5/12/2018 PG 0540795/2018	€	31.086
Contributo in conto capitale 2018 - saldo	5/12/2018 PG 0540795/2018	€	25.053
Debito Utenze Elettricità Sedi del Comune anno 2020		-€	50.459
Realizz di video Progetto contrasto "Truffe agli anziani"		€	24.998
Realizz Incontri Musicali al Castello Sforzesco 2020		€	3.000
Contributo lettori Cerimonia Benemerenze civiche 2019 del 7/12/2019		€	300
Contributo lettori Cerimonia Benemerenze civiche 2020 del 7/12/2020		€	300
Credito tari Fabbrica del Vapore dal 7/02/2020 al 31/12/2020	r.i 134322/2020 - 11/12/2020	€	611
Credito cosap Passo Carraio Stilicone aut 7246/C001/96 - anno 2019	A0EDT 0010 00001268 4345 21	€	223
Credito cosap Passo Carraio Stilicone aut 7246/C001/96 - anno 2018	pg 0438093/2019	€	223
Credito cosap Passo Carraio Stilicone aut 7246/C001/96 - anno 2017	pg 0438093/2019	€	223
			€ 2.144.416

I crediti nei confronti del Comune di Milano sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I rapporti di credito con il Comune di Milano iscritti in bilancio sono certificati per effetto dell'asseverazione effettuata dagli organi di revisione del Comune e della Fondazione ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D. Lgs 118/2011.

I **crediti verso altri** (642.970 euro) si riferiscono principalmente, come importi di maggiore rilievo ai crediti verso studenti per 323.634 euro, di cui è già stato incassato il 99,3% alla data d'approvazione del presente bilancio, a 62.872 euro per crediti verso studenti per recupero Benefici DSU da posizioni non aventi diritto delle stesse, a 73.019 euro per anticipi a fornitori e a contributi da ricevere per progetti finanziati per 53.294 euro.

I crediti relativi ai progetti finanziati sono sorti principalmente nell'esercizio 2020 e sono stati rilevati accertando per competenza i contributi da ricevere in base all'avanzamento dei progetti rendicontati, come da dettaglio:

Crediti per Contributi su progetti	2020
Contributi Progetto Fus Danza 2020	€ 37.919
Contributi per Borse di Studio DSU RL 20/21	€ 11.875
Saldo Progetto CIBI 2018	€ 3.500
totale	€ 53.294

I **crediti verso altri** per un totale pari a 57.417 euro sono connessi al recupero dei compensi degli organi collegiali ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.l. 31/05/2010 n. 78 e al recupero di credito verso ex dipendente. Il credito residuo relativo al recupero dei compensi degli organi collegiali complessivo, è pari a 34.614 euro. Tale credito, comprensivo delle imposte di registro delle sentenze, non è più coperto dal fondo svalutazione crediti già a partire dall'esercizio precedente, essendo stato ritenuto esigibile in base alle sentenze favorevoli alla Fondazione pubblicata in data 12/05/2016 dal Tribunale di Milano, all'Ordinanza Corte d'Appello di Milano pubblicata in data 15/12/2016 e alla sentenza 979/2019 del Tribunale di Milano. Per quanto riguarda il credito residuo verso ex dipendente pari a 22.802 euro, considerate le difficoltà di recupero delle rate previste nell'anno 2019 e 2020 sono state valutate ulteriori azioni legali per ottenerne la riscossione.

A completamento del contenuto della voce si rilevano anche crediti diversi per un ammontare totale pari a 72.703 euro.

La Fondazione non ha in bilancio crediti a lungo termine con scadenza oltre il quinquennio.

Le **disponibilità liquide** ammontano a 5.372.169 euro, quasi interamente nella forma di depositi bancari (5.371.106 euro). Il motivo del consistente importo delle disponibilità liquide è dovuto agli incassi regolari delle quote di iscrizioni che hanno scadenza ultima il 31/12/2020.

Ratei e risconti attivi

La posta ratei e risconti attivi ammonta a 179.843 euro, ed accoglie come importi maggiormente significativi risconti attivi per contratti di servizi e convenzioni (114.372 euro), per canoni e polizze assicurative (58.638 euro).

Patrimonio netto

Il valore del patrimonio netto della Fondazione Scuole Civiche di Milano è pari, al 31 dicembre 2020 a 2.087.849 euro, costituiti dalle seguenti voci in aggiunta al Fondo di dotazione pari a 51.646 euro e all'avanzo di gestione 2020 di 1.826 euro:

Fondo potenziamento e migliorie	391.292 euro
Fondo liberalità e donazioni vincolate	24.882 euro
Fondo contributi in conto investimenti	655.963 euro
Fondo contributi in conto investimenti beni di terzi	961.660 euro

I movimenti nelle voci del patrimonio netto relativi agli ultimi tre esercizi sono illustrati nei prospetti sotto riportati.

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

Variazioni del Patrimonio netto esercizio 2020	VALORI al 31.12.19	Destinazione avanzo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	VALORI al 31.12.20
Fondo di dotazione	51.646				51.646
Fondo Potenziamento e migliorie	-	1.252	390.041		391.292
Fondo Contributi e Donazioni vincolate	20.833		11.782	(7.733)	24.882
Fondo contributi in conto investimenti	1.016.526		89.471	(450.035)	655.963
F.do contrib in conto investim beni di terzi	187.339		922.599	(148.279)	961.660
Avanzo dell'esercizio precedente	1.252	(1.252)			-
Avanzo dell'esercizio in corso			2.407		2.407
	1.277.596	-	1.416.300	(606.047)	2.087.849
(Valori espressi in Euro)					
Variazioni del Patrimonio netto esercizio 2019	VALORI al 31.12.18	Destinazione avanzo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	VALORI al 31.12.19
Fondo di dotazione	51.646				51.646
Fondo Potenziamento e migliorie	299.383	2.340	90.302	(371.191)	20.833
Fondo contributi in conto investimenti	1.174.024		-	(157.498)	1.016.526
F.do contrib in conto investim beni di terzi	392.949		117.193	(322.803)	187.339
Avanzo dell'esercizio precedente	2.340	(2.340)			-
Avanzo dell'esercizio in corso			1.252		1.252
	1.920.341	-	208.747	(851.492)	1.277.596
(Valori espressi in Euro)					
Variazioni del Patrimonio netto esercizio 2018	VALORI al 31.12.17	Destinazione avanzo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	VALORI al 31.12.18
Fondo di dotazione	51.646				51.646
Fondo Potenziamento e migliorie	499.118	5.816	35.335	(240.887)	299.383
Fondo contributi in conto investimenti	1.103.901		684.682	(614.559)	1.174.024
F.do contrib in conto investim beni di terzi	1.057.824		367.012	(1.031.887)	392.949
Avanzo dell'esercizio precedente	5.816	(5.816)			-
Avanzo dell'esercizio in corso			2.340		2.340
	2.718.305	-	1.089.369	(1.887.333)	1.920.341

Con riferimento alle principali caratteristiche e modalità di formazione delle riserve sopra elencate si rimanda a quanto scritto alle pag. 18 e 20, a seguire le movimentazioni delle stesse:

Fondo potenziamento e migliorie

A seguito della riclassifica delle donazioni vincolate nel fondo specifico liberalità e donazioni vincolate, a inizio 2020 il fondo presenta un saldo iniziale pari zero che si è poi incrementato marginalmente per la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2019, in misura minoritaria

per l'accantonamento delle quote di iscrizione dei non aventi diritto dei benefici del Diritto allo Studio anno 2020 (29.041 euro) e per la parte maggioritaria per un ammontare pari a 361.000 euro attraverso l'accantonamento della quota parte di entrate non utilizzate nell'esercizio e da impiegare per finanziare, in aderenza agli scopi previsti dallo Statuto, il sostegno, lo sviluppo e il potenziamento delle attività didattiche e i nuovi progetti, con investimenti che si dovranno sostenere anche per consentire il ritorno alla normalità delle attività.

A seguito degli accantonamenti il fondo presenta un saldo finale pari a 391.292 euro. La movimentazione del presente fondo è evidenziata alla tabella di cui alla pagina precedente. Con riferimento ai criteri adottati per l'appostazione del Fondo si rinvia a quanto indicato nell'apposito paragrafo contenuto nei criteri di valutazione specifici di proventi e oneri.

Fondo liberalità e donazioni vincolate

A seguito della riclassifica sulla colonna comparativa con cui sono fatti confluire gli importi derivanti dalle donazioni vincolate precedentemente iscritte al Fondo potenziamento miglorie, il Fondo in oggetto presenta un saldo iniziale dovuto a risorse ricevute per sostenere la formazione di giovani musicisti e cineasti per un totale pari a 20.833 euro.

Si è incrementato per donazioni ricevute nell'anno 2020 a sostegno e sviluppo di attività della Scuola del Cinema pari a 11.782 euro. Inoltre nel 2020 sono state liberate le risorse utilizzate a sostenere le attività a cui erano destinate per 7.733 euro.

Per le movimentazioni evidenziate il fondo presenta un saldo finale pari a 24.882 euro

Fondo contributi in conto investimenti

Nel presente esercizio, il fondo contributi in conto investimenti s'incrementa con riferimento alle acquisizioni effettuate nell'esercizio.

Al 31/12/20 tale fondo ammonta a euro 655.963 derivanti da una consistenza iniziale di 1.016.526 euro, un incremento per nuove acquisizioni pari a 89.471 euro e un utilizzo per ammortamenti di 450.035 euro.

Fondo contributi in conto investimenti beni di terzi

Durante l'esercizio 2020 sono stati utilizzati 148.279 euro per i lavori di manutenzione straordinaria e per le migliorie di beni di terzi e per gli acquisti di attrezzature autorizzate dal Contributo Straordinario in Conto Capitale del Comune di Milano del 2018 e 2019. Si segnala che il contributo straordinario in conto capitale del 2018 e del 2019 per l'avvio delle opere del CPI di via Salasco e per il potenziamento delle attrezzature è stato utilizzato e rendicontato al 100%.

Per analoga motivazione al 31/12/2020 vengono accantonate in questo Fondo le risorse necessarie alla copertura degli investimenti in attrezzature e opere di manutenzione straordinaria approvate nel 2020 che sono in corso di realizzazione nel 2021 nella misura delle risorse residue dello stesso contributo pari a 922.599 euro.

Il Fondo contributi in conto *investimenti beni di terzi* presenta al 31/12/2020 una consistenza finale di 961.660 euro.

Fondi per rischi e oneri

Fondo oneri su sedi

Il Fondo oneri su sedi accoglie la stima delle utenze (riscaldamento, gas, acqua, elettricità) delle sedi condivise con il Comune di Milano i cui contratti sono intestati al Comune stesso (che liquida direttamente le bollette, addebitandone successivamente il costo alla Fondazione), nonché le ulteriori spese addebitabili per l'utilizzo di sedi del Comune.

Al 31 dicembre 2020, il valore del fondo è di 438.520 euro derivanti da una consistenza iniziale di 318.012 euro, un utilizzo di euro 137.094 euro (per il riconoscimento riscaldamento anni 2018/19, al netto IVA che verrà riconosciuta a gennaio 2021, ed il pagamento dei consumi di elettricità dell'anno 2019). Nel presente esercizio il fondo si accantonano risorse pari a 150.837 euro per adeguare lo stanziamento per gli oneri stimati del riscaldamento per l'anno 2020 e possibili conguagli degli anni 18/19 e per gli anni precedenti i cui importi, in attesa della comunicazione di dati definitivi da parte del Comune, sono indeterminati nel *quantum* e stimati sulla base della situazione consumi presentata ad

oggi dal Comune di Milano. Inoltre al presente fondo si accantonano 106.766 euro relativi alla quota parte del canone di manutenzione e i consumi dell'acqua, relativo all'anno 2020, per la sede della Scuola del Cinema di Via Fulvio Testi da riconoscere alla Regione Lombardia, in base al contratto in essere, per i quali alla data dell'approvazione del presente Bilancio, non è ancora pervenuta determina di liquidazione certa da parte della Regione Lombardia. Il fondo Oneri Sedi ha una consistenza finale pari a 438.520 euro.

Fondo rischi e oneri personale dipendente

Il Fondo rischi e oneri personale dipendente deve accogliere accantonamenti per fronteggiare la manifestazione di determinati rischi o specifici oneri derivanti dai contenziosi con il personale dipendente.

Nel corso dell'esercizio e sino alla data dell'approvazione del presente bilancio non si hanno notizie di contenziosi e neppure pretese che evidenzino passività potenziali esistenti alla data di riferimento del bilancio, quindi il Fondo è pari a zero euro.

Fondo rinnovi contrattuali

Il Fondo rinnovi contrattuali fa riferimento alla stima del costo del rinnovo contrattuale per il personale dipendente.

E' costituito dagli accantonamenti per far fronte agli oneri (certi nell'an ma incerti nel quantum) maturati nell'esercizio in corso a carico della Fondazione conseguentemente alla scadenza al 31/12/18 del CCNL Enti Locali, applicato ai dipendenti trasferiti alla Fondazione dal Comune di Milano. Si ricorda, inoltre, che per il CCNL Federculture l'accordo del 28/12/2015 siglato fra Federculture e le Organizzazioni Sindacali aveva definito il rinnovo contrattuale per la parte economica per il periodo 2016-2018.

Il fondo quindi presenta un saldo iniziale pari a 72.717 euro.

Considerata l'attuale situazione e le trattative in essere nei diversi tavoli negoziali sia per il contratto Enti Locali sia per il contratto Federculture si è accantonato prudenzialmente per l'anno 2020 un importo pari a 168.511 euro in base ad una stima sui possibili incrementi.

Il saldo finale del fondo è pari a 241.228 euro.

Fondo rischi diversi

La consistenza iniziale del Fondo Rischi diversi è pari a 14.642 euro.

Al fondo rischi diversi sono accantonate le risorse per la copertura delle spese legali previste per le azioni necessarie all'escussione dei crediti verso il componente degli organi collegiali per le ultime cause in corso, i cui esiti sono stati tutti positivi per Scuole Civiche per il recupero dei compensi. Nel presente bilancio vengono accantonati al fondo le spese stimate relative alle diverse fasi monitoria, precetto e pignoramento, stimate in 3.600 euro, che si rendono necessarie per riprendere il recupero dei crediti rateale, come da sentenza positiva per la Fondazione per i crediti della ex Dipendente, il cui flusso di pagamenti nell'anno 2020 si è rallentato.

Il saldo del Fondo, iscritto al 31/12/2020 è pari a 18.242 euro.

Fondo di trattamento di fine rapporto

Alla fine dell'esercizio risultano accantonati al *fondo di trattamento fine rapporto* 990.352 euro, derivanti da: una consistenza iniziale di 1.067.875 euro; un accantonamento complessivo di competenza 2020 pari 436.750 euro determinato sulla base della legge e dei relativi contratti di lavoro.

Le quote accantonate sono state versate per 340.760 euro al fondo di tesoreria INPS e 76.306 euro ad altri fondi di previdenza complementare.

Dal saldo della passività per TFR vanno inoltre detratte le erogazioni (anticipi e liquidazioni, comprensivi dell'imposta sostitutiva versata sulla rivalutazione, al netto delle quote recuperate dal fondo di tesoreria inps) effettuate nel 2020 pari a 92.802 euro.

Al 31/12/2020 trentacinque dipendenti hanno destinato il proprio trattamento di fine rapporto a Previambiente, nove ai Fondi Aperti.

Debiti

I debiti risultanti dallo stato patrimoniale sono pari a 3.015.723 euro, così composti: 977.478 euro verso **fornitori**, di cui 478.996 euro per fatture da ricevere; 184.150 euro verso **erario** per ritenute d'acconto da versare su stipendi e collaborazioni e debiti verso **irap** su dipendenti e collaborazioni; 404.021 euro verso **istituti di previdenza** (contributi da versare sugli stipendi e sulle collaborazioni); 1.294.517 euro classificati tra gli **altri debiti**, riguardanti i **debiti relativi a dipendenti e collaboratori a progetto**, di cui 1.011.879 euro per retribuzioni differite come di seguito meglio dettagliati:

Ratei e accertamenti su retribuzioni 2020	€	1.111.879
FONDO PREMI DIPENDENTI E COLLABORATORI	€	451.018
FONDO CONTRIBUTI SU PREMI	€	121.098
FONDO ACCANTONAMENTO 14A	€	168.680
FONDO ACCANTONAMENTO CTR 14A	€	52.675
FONDO ACCANTONAMENTO FERIE	€	181.954
FONDO ACCANTONAMENTO CTR FERIE	€	26.648
FONDO ACCANTONAMENTO EX FESTIVITÀ	€	84.162
FONDO ACCANTONAMENTO CTR EX FESTIVITÀ	€	25.644

Tra i **debiti** a seguito della modifica degli schemi di bilancio sono evidenziati separatamente quelli **verso soggetti sottoposti al controllo del controllante Comune di Milano** pari a 3.766 euro.

La Fondazione ha iscritto in bilancio un **debito a lungo** termine scadenti oltre il quinquennio relativo al finanziamento del progetto Fondo di Rotazione con FinLombarda pari a 97.732. Il finanziamento accolto alla posta debiti finanziari a lungo termine è stato erogato nel mese di giugno 2016 ha una durata complessiva di 14 semestri di cui 6 di preammortamento. La restituzione dello stesso è iniziata a partire dal secondo semestre del 2019. A fronte del presente debito la fondazione ha provveduto ad accendere adeguata fidejussione. Tale debito, oltre l'esercizio, è stato comunque iscritto al valore nominale senza l'applicazione del metodo del costo ammortizzato in considerazione comunque degli effetti irrilevanti dell'attualizzazione visto il ridotto importo del debito e i bassi tassi d'interesse di mercato.

Si rileva inoltre l'importo ricevuto si inserisce in un contributo a fondo perduto e ha quindi natura prevalentemente agevolativa discostandosi da un ordinario finanziamento a lungo termine.

Ratei e risconti passivi

La posta ratei e risconti passivi ammonta a 2.467.782 euro, e comprende:

- **risconti passivi** per 2.410.968 euro, per la maggior parte relativi a quote di iscrizione incassate alla fine dell'anno 2020 ma di competenza dell'esercizio successivo (2.299.277 euro);
- **ratei passivi** per 56.814 euro, relativi a quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria successiva al 31 dicembre 2020 (prevalentemente per il versamento alla Regione Lombardia delle quote spettanti per Diritto allo Studio incassati dagli studenti iscritti per 52.698 euro).

IMPEGNI E GARANZIE NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Come previsto dal principio contabile OIC – 12 nella versione aggiornata il 22 dicembre 2016, nel presente paragrafo della Nota Integrativa sono evidenziati distintamente per categoria gli impegni e garanzie prestati dalla Fondazione non risultanti dallo Stato Patrimoniale e non più indicati nei conti d'ordine per effetto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte con il Dlgs 139/2015.

Beni di terzi

Al 31 dicembre 2020, il valore totale dei beni del Comune (mobili e immobili) concessi in uso alla Fondazione è pari a 28.903,36 migliaia di euro, di questi 28.890,04 migliaia di euro derivanti dalla Convenzione base e 13.317 euro derivanti dalla Convenzione di trasferimento dei CEM.

Fideiussioni

Al 31 dicembre 2020 è in essere la fidejussione rilasciata da Banca Prossima pari a 173.000 euro (comprensivo del rischio interessi di mora) della durata di 7 anni a favore di FinLombarda SPA. richiesta a copertura del 75% del progetto "Fondo di Rotazione per la

ristrutturazione, l'adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e l'acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione – ex art 5 LR 21/2008 – Anno 2013 – Finanziato per 297.850 euro, di cui 52.124 euro a fondo perduto.

Impegni

Al 31 dicembre 2020, risultavano emessi ordini a fornitori e siglati contratti a fronte di prestazioni da svolgersi nell'esercizio successivo per un ammontare di 1.012.411 euro, di cui 568.328 euro di prestazioni ordinarie e 444.083 euro di prestazioni straordinarie in conto capitale.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO – PROVENTI E ONERI

Proventi delle attività istituzionali e contributi

L'ammontare complessivo dei **proventi delle attività tipiche** (*proventi operativi*) della Fondazione è pari a 15.360.798 euro. Tra questi figurano:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni **64.591 euro**

Si tratta di proventi derivanti dalla attività integrativa a quella istituzionale per la realizzazione di concerti, manifestazioni, filmati e affitto spazi.

Contributi in conto esercizio **11.020.902 euro**

I contributi in conto esercizio comprendono convenzioni con il Comune di Milano per 10.683.300 euro di cui 8.680.000 euro per la Convenzione Base, 1.000.000 euro di contributo in conto capitale, 1.000.000 euro per la Convenzione Cem e 3.300 euro per altre Convenzioni; finanziamenti su progetti per 337.602 euro di cui: 144.223 euro dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, 92.461 euro dalla Regione Lombardia e da Fondi UE, 32.520 euro per il cofinanziamento dei corsi di lingue con l'Università Bicocca, altri cofinanziamenti su attività formativa e per il progetto StoryLab per 31.878 euro, 8.223 euro da Contributi Erasmus e altri contributi sotto forma di credito d'imposta per la sanificazione

e l'acquisto di dispositivi di protezione di cui all'art. 125 DL 34/2020 pari a 28.297 euro in base alla percentuale di riparto comunicata dall'Agenzia delle Entrate.

Altri ricavi e proventi

3.669.258 euro

Comprendono: il valore delle quote di iscrizione corrisposte dagli studenti rilevate con riferimento all'anno solare di durata dell'esercizio e quindi inclusivo sia della quota parte riferita ai corsi dell'anno scolastico 2019/2020 sia della quota parte riferita ai corsi dell'anno scolastico 2020/2021 per un totale complessivo pari a 3.562.414 euro e plusvalenze, recuperi spese e proventi diversi per 106.844 euro.

Utilizzo fondi

606.047 euro

La posta utilizzo fondi si riferisce all'utilizzo del Fondo Contributo Conto Investimento Beni di terzi per 148.279 euro per il rilascio delle risorse destinate all'acquisto di attrezzature e opere di manutenzione straordinaria sostenute nel 2020 e coperte dal contributo annuo in conto capitale del Comune di Milano di cui si è riferito, all'Utilizzo fondo contributi c/investimenti per 450.035 euro e all'utilizzo del Fondo Liberalità e Donazioni Vincolate per 7.733 euro per l'utilizzo dei fondi relativi a donazione degli anni passati destinati a copertura di borse di studio ed attività didattiche specifiche realizzatesi nel 2020.

Si fa, inoltre, presente che, come conseguenza del rispetto dei principi contabili che vietano la contabilizzazione di attività relative a beni immateriali ricevuti gratuitamente sia per la mancanza del sostenimento del costo di acquisto sia perché generalmente non è possibile individuare elementi valutativi attendibili, il conto proventi ed oneri non rileva, né tra i proventi né tra gli oneri, il valore annuo del diritto d'uso dei beni mobili ed immobili concessi gratuitamente dal Comune di Milano alla Fondazione sulla base della convenzione.

E' evidente, comunque, che per il corretto apprezzamento di quanto concesso annualmente dal Comune di Milano alla Fondazione occorre tenere conto sia dei contributi erogati che del valore "figurativo" su base annua di questi diritti d'uso che non comportano oneri per il relativo godimento dei beni, come anche il perito, dott. Necchi, aveva rilevato nella parte

quarta della relazione (cfr. pag. 20 “tenuto conto che di fatto i diritti in questione si traducono in un minor costo di esercizio non essendo la gestione della Fondazione gravata da oneri per le locazioni passive”).

Oneri della gestione

Gli oneri sostenuti per l'erogazione del servizio formativo (*costi della produzione*) ammontano complessivamente a 15.207.966 euro e sono articolati nelle seguenti macro voci: personale dipendente (cfr. nota n. 1 a seguire) 9.176.463 euro; servizi (cfr. nota n. 2 a seguire) 3.384.269 euro; ammortamenti e svalutazioni dei crediti nell'attivo circolante 486.517 euro; accantonamenti a fondi rischi e oneri 429.714 euro; accantonamenti ai fondi contributi c/investimenti per un totale di 1.410.970 euro; acquisto di materiali didattici e di consumo 106.222 euro (al netto della variazione delle rimanenze); godimento beni di terzi 6.132 euro; oneri diversi di gestione (cfr. nota n. 3 a seguire) 215.141 euro.

Inoltre

1) Il personale dipendente in forza al 31.12.2020 alla Fondazione è suddiviso come segue:

Categoria	Numero	Di cui inf. 35 anni	Di cui donne
Dirigenti	1	0	1
Direttori di Dipartimento	2	0	2
Impiegati tecnici	16	5	3
Impiegati amministrativi	77	7	55
Docenti	144	0	52
Totale incluse aspettative	240(*)	12	113
(*) Aspettativa	5	0	4

2) I servizi, complessivamente pari a 3.384.269 euro (di cui il 69% si riferisce a consulenze professionali ovvero collaboratori principalmente per la docenza che integrano le competenze interne della struttura organizzativa e che sono quindi essenziali per lo svolgimento dell'attività come descritto in dettaglio a paragrafo successivo), accolgono i seguenti costi: consulenze professionisti 1.797.751 euro comprensive delle docenze; compenso amministratori e sindaci 30.046 euro (cui 29.458 euro relativi ai sindaci e 589

euro relativi a amministratori); contributi previdenziali e assicurativi collaboratori 115.781 euro; rimborso spese consulenti 6.567 euro; spese di funzionamento per prestazioni di servizi 284.708 euro; convenzioni per la gestione della didattica 459.943 euro; utenze e assicurazioni 268.160 euro; manutenzione fabbricati 218.711 euro di cui 75.464 coperte dai contributi in conto capitale; manutenzione automezzi e attrezzature 202.603 euro, di cui 18.080 euro coperte dal contributo in conto Capitale del 2019.

3) Per una migliore identificazione di tali costi, la voce più significativa consulenze professionali si riferisce all'attività *core* della Fondazione per: collaborazione occasionale, a progetto e a partita iva principalmente per attività di docenza 1.597.698 euro; prestazioni da società di consulenza 143.471 euro (*di cui il 35% sono consulenze per il funzionamento e la sicurezza dei sistemi informativi e gestionali, il 30% per prestazioni e consulenze per docenza e progetti, il 16% sono consulenze per la consulenza amministrativa, il 12% per servizi di formazione e aggiornamento per il personale dipendente e per il servizio di prevenzione, protezione e sicurezza dei lavoratori, il 6% sono consulenze per servizi di comunicazione e la qualità/sistemi 231*); consulenza amministrativa e legale 60.328 euro.

3) Gli oneri diversi di gestione accolgono minusvalenze e sopravvenienze passive per 52.658 euro, spese generali 66.746 euro, e principalmente borse di studio erogate pari a 95.737 euro.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo negativo della gestione finanziaria ammonta a -4.199 euro derivanti dalla somma algebrica tra: proventi finanziari (interessi attivi su conti bancari al netto della ritenuta fiscale di - 387 euro che rappresenta un costo per la Fondazione) per 11.487 euro e oneri bancari per -15.684 euro.

Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte dirette

Il bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari che, in attesa della definizione che avverrà con le relative dichiarazioni, sono calcolati complessivamente in misura pari a 146.226 euro, di cui 143.536 euro a titolo di Irap e 2.690 euro a titolo di IRES.

La stima Irap tiene conto degli sconti una tantum sul 2020 previsti anche per gli Enti non commerciali dall'art 24 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (D.L. Rilancio) che hanno consentito la riduzione al 50% dell'Irap dovuta a consuntivo.

IRAP - In quanto ente non commerciale, la Fondazione corrisponde l'IRAP relativa alla propria attività istituzionale su una base imponibile calcolata con il metodo cosiddetto retributivo e quindi sostanzialmente sul costo delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei collaboratori a progetto e occasionali, ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 446 del 1997. Sul reddito derivante dall'attività integrativa a quella istituzionale, ma considerata fiscalmente commerciale, invece, l'IRAP è calcolata con i criteri e i metodi applicati, a norma di legge, dagli enti e dalle società commerciali.

IRES - Al reddito derivante da attività integrativa a quella istituzionale, ma considerata fiscalmente commerciale, si applica l'Imposta sul reddito delle persone giuridiche con un'aliquota ridotta del 50%, in ossequio al disposto dell'art. 6 del DPR 601/1973.

IVA – La Fondazione ha provveduto negli esercizi precedenti alla separazione delle attività ex art. 36 D.P.R. 633/1972 onde distinguere l'attività istituzionale di formazione esente da imposta dalle ulteriori attività secondarie esercitate assoggettate ad IVA.

Il costo per l'IVA indetraibile, che risulta a carico della Fondazione in quanto questa svolge attività didattica esente ex art. 10 D.P.R. 633/72, è stato contabilizzato direttamente insieme al relativo acquisto, trattandosi di un onere accessorio.

Per quanto concerne l'imposta sul valore aggiunto, l'avvenuta separazione volontaria delle stesse ha consentito la gestione del tributo secondo il principio comunitario di neutralità dell'imposta con riferimento alle attività imponibili che, a differenza di quella formativa esente, devono essere invece sgravate dal costo dell'Iva attraverso il meccanismo della detrazione. Si segnala infine che la Fondazione, in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative e di istruzione, è assoggettata alle

norme di cui al capo III dello stesso Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 istitutivo dell'IRES in forza della Legge Delega n. 80 del 7 aprile 2003 che permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla Fondazione stessa in base all'art. 100 2° comma lettera a) del TUIR.

Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l'imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del D.lgs 346/90 e dal D.lgs 347/90.

Si segnala inoltre che la Fondazione rientra tra i soggetti beneficiari del cinque per mille a partire dall'anno 2008, come fondazione nazionale di carattere culturale.

Continuità dell'Ente

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità dell'Ente.

A tal proposito, va osservato che la Fondazione opera nel settore dell'alta formazione e nel più ampio campo della cultura che sta attraversando uno scenario del tutto imprevedibile e di intensità del tutto straordinaria, a causa della pandemia COVID-19 e delle sue conseguenze in termini di attività. Ciò ha generato taluni fattori di incertezza che sono stati oggetto di monitoraggio da parte della Fondazione che ha inoltre avviato attività volte a mitigare, per quanto possibile, tali incertezze. Tre sono stati gli obiettivi prioritari della continuità dell'ente: tutela della salute, del lavoro e dell'attività formativa a favore degli studenti.

Fin da subito, la Fondazione, nel rispetto delle disposizioni delle istituzioni e autorità sanitarie nazionali e locali italiane, ha prontamente attivato il suo protocollo di risposta alla crisi, e attraverso la Direzione ha avviato tempestivamente un piano di gestione dell'emergenza, implementando, tempestivamente, una serie di misure a tutti i livelli dell'organizzazione in modo da prevenire eventuali rischi, garantire la salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori e in particolare per gli utenti garantendo la continuità delle proprie attività, e il proseguimento dei piani formativi agli studenti al fine di non perdere l'anno accademico, nei limiti delle disposizioni emanate dagli enti competenti.

Oltre a supervisionare tutti gli aspetti sanitari di competenza, sono stati coordinati quelli operativi, commerciali, economico-finanziari ed istituzionali connessi all'emergenza, attivando tutte le leve possibili per attenuare l'impatto per la Fondazione in relazione agli ambiti sopra menzionati.

Di seguito una sintesi delle azioni intraprese:

Fondazione Milano fin dal 23 febbraio 2020 ha provveduto a dare disposizioni al Personale dipendente e a collaborazione rispetto all'iniziare a lavorare da remoto dando priorità alle persone individuate come soggetti fragili, nel giro di pochi giorni si è riusciti a trasformare la maggior parte dei corsi con modalità a distanza come anche per la parte che riguarda il lavoro del personale non docente si è riusciti in brevissimo tempo a portarlo in modalità da remoto.

Con decorrenza 8 marzo, infine, tutti i dipendenti non hanno più avuto accesso fisico alle sedi di lavoro in ottemperanza alle disposizioni del Governo che decretavano tutta l'Italia "zona rossa"; attraverso il telelavoro, il personale non docente ha continuato a lavorare da remoto e per coloro che per mansione non hanno potuto svolgere tale tipologia di lavoro è stato successivamente disposto che venissero consumate ferie e permessi. A tal fine si segnala che la Fondazione ha invitato i dipendenti, su base volontaria, solidale e anonima, ad offrire giorni di ferie da destinare al personale, causa restrizione non poteva svolgere tutte le proprie mansioni e che aveva esaurito le proprie ferie, inoltre visto il protrarsi della pandemia ad alcuni dipendenti l'Ente ha variato le funzioni garantendo così la continuità di impiego ed impegno a tutti i lavoratori.

Dal 24 al 28 febbraio le lezioni in presenza sono state sospese per decreto in tutti gli atenei e le scuole di ogni ordine e grado e nella settimana dal 2 marzo sono cominciate le lezioni in remoto e la didattica on line, per i corsi curriculari, ha consentito di raggiungere in alcune Dipartimenti anche al 95% di corsi attivati con tale modalità; l'Ente ha mantenuto attivi i servizi formativi in modalità live da remoto anche per i corsi extra curriculari.

E' stato costituito il Comitato Covid previsto dal Protocollo di intesa Governo e Parti Sociali del 14 marzo 2020 e successive modifiche del 24 aprile 2020. Fondazione Milano ha da subito predisposto i protocolli anti covid come determinati dal Protocollo d'intesa Governo

Parti Sociali, per far svolgere in sicurezza le attività di propria competenza. I Protocolli sono stati predisposti dagli ASPP con il supporto del Coordinatore degli ASPP, del RSPP, dei Responsabili dell'Organizzazione delle Scuole. Sono stati predisposti i Protocolli anche per le produzioni della Scuola di Cinema, ovvero ogni Produzione ha determinato la stesura di un apposito Protocollo. Il Comitato viene aggiornato tramite mail dal Responsabile dell'Ufficio del Personale di tutto quanto attiene all'ambito covid.

Dal 15 giugno sono riprese le attività in presenza, sempre nel rispetto dei diversi DPCM e senza creare assembramenti, ovvero le sedi sono state utilizzate per più ore al giorno, per più giorni alla settimana e anche nei periodi di abituale sospensione dell'attività didattica avendo avuto cura di prolungare il possibile termine dell'anno accademico da luglio a fine ottobre, permettendo così il recupero delle attività precedente sospese.

Da inizio novembre, causa Lombardia in zona rossa, l'attività è stata nuovamente riportata in remoto e successivamente, dopo pronunciamento del C.R.U.L. lombardo e deroga di Regione Lombardia, sono tornate in presenza le attività laboratoriali ed esperenziali che non potevano essere svolte in remoto.

Si evidenzia che le precauzioni anti covid sono applicate in maniera puntuale e adeguata.

La Fondazione ha quindi messo in campo con tempestività ed efficacia tutte le azioni necessarie e, nonostante le circostanze straordinarie per natura ed estensione, che hanno avuto e tutt'ora hanno ripercussioni dirette e indirette sull'operatività, ha comunque conseguito nel corso del 2020 un avanzo e ha incrementato il Patrimonio netto contabile, che permetterà di sostenere e sviluppare azioni di miglioramento e di innovazione sull'attività core dell'ente. La sfida futura del Paese non potrà essere esclusivamente concentrata sulle infrastrutture/ambiente e sanità ma dovrà riguardare anche i mercati nel senso più ampio della conoscenza e della cultura.

La Fondazione presenta inoltre una posizione finanziaria netta ampiamente positiva.

Per quanto riguarda il controllo e l'indirizzo dell'Ente, si segnala il passaggio di competenze all'interno dell'Amministrazione Comunale, che dal mese di gennaio 2020 ha trovato

riferimento nell'Assessorato alla Cultura, e dal mese di marzo all'interno della Direzione Spettacolo. Fin dal primo momento si è instaurata una interlocuzione proficua sugli obiettivi di visione di lungo termine, delineati alla presentazione dell'anno accademico, da consolidare ulteriormente con la Direzione del Settore.

A tale riguardo si fa presente il socio fondatore Comune di Milano ha sempre provveduto alla copertura delle necessità finanziarie ed economiche della Fondazione.

Per le ragioni indicate nei precedenti paragrafi, e per quanto ad oggi noto in approvazione nel preventivo 2021 dell'Amministrazione Comunale in favore dell'Ente, gli Amministratori ritengono appropriato il presupposto della continuità dell'Ente adottato nella preparazione del presente bilancio anche alla luce de fatti descritti nel paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2021 si sta verificando una recrudescenza dell'epidemia con conseguente rallentamento delle attività in elezione a fronte di un periodo autunnale che grazie all'avanzamento della campagna vaccinale potrebbe determinare un aumento delle attività tipiche e di quelle accessorie.

A partire dal mese di febbraio 2021 Fondazione si è attivata per garantire, nel rispetto delle indicazioni pervenute dallo Stato e dalla Regione per il mondo della Scuola e delle Università, la possibilità al proprio personale dipendente e a collaborazione di sottoporsi volontariamente alla campagna vaccinale.

Appena sarà possibile, come per le altre Università e le istituzioni AFAM, Fondazione agevolerà la ripresa delle attività formative in presenza, sempre nel rispetto delle normative vigenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, l'incertezza sulle tempistiche di ritorno ad operare in un regime di normalità, rende difficile prevedere a breve possibili significativi aumenti sul fronte delle entrate.

Vi sono poi incertezze legate agli effetti che la recessione scaturita dall'emergenza potrà determinare in termini di disponibilità di spesa da parte degli studenti e delle loro famiglie. Inoltre, ulteriori protocolli di sicurezza che dovessero essere richiesti per l'apertura in presenza delle attività potranno richiedere costi aggiuntivi per le misure da adottare.

Per ipotizzare una ripresa nel corso del 2021 occorre innanzitutto uno scenario positivo dal punto di vista epidemiologico anche in funzione dell'evoluzione della distribuzione dei vaccini.

In termini economici e finanziari, la Fondazione, anche alla luce del fatto che non ha conseguito perdite di esercizio e della relativa solidità patrimoniale e finanziaria, dovrebbe poter quindi gestire i propri fabbisogni sino alla ripresa a regime delle attività. Si tratta di proiezioni ragionevoli che potrebbero tuttavia modificarsi in relazione a sviluppi imprevisti della crisi e delle relative misure che dovessero essere diversamente adottate da parte delle Autorità.

Risultato della gestione

Il risultato di gestione, evidenzia un importo a consuntivo pari a 2.407 euro al netto delle imposte che verrà destinato, in continuità con gli altri esercizi, al Fondo Potenziamento miglorie

Milano, 12 maggio 2021

Il Presidente

Dott. Mirti Stefano

